



LEGGE REGIONALE 22/12/95, N. 93 "NORME PER LO SVILUPPO DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' FISICO-MOTORIE".

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E FISICO-MOTORIE PER L'ANNO 2007.

**DIREZIONE TURISMO - SPORT - PARCHI
SETTORE SPORT**

INDICE	2
1. INTRODUZIONE	5
1.1 I profili della pratica fisico-motoria e sportiva in Piemonte e i risultati conseguiti con i precedenti interventi di programmazione regionale	6
Obiettivi e risorse	13
2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORTO	15
2.1. Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi - Misura 1.1	16
Obiettivi.....	16
Azioni di intervento.....	16
Soggetti beneficiari	16
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	16
2.1. Sistema informativo regionale dello sport (S.I.R.S.) - Misura 1.2	16
Obiettivi.....	17
Azioni di intervento.....	17
Soggetti beneficiari	17
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	17
2.3. Organizzazione di convegni, seminari, conferenze, incontri tecnici ed attivazione di ricerche mirate - Misura 1.3.....	18
Obiettivi.....	18
Azioni di intervento.....	18
Soggetti beneficiari	18
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	18
3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE	19
3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva - Misura 2.1.....	20
Criteri e modalità per la concessione del contributo	20
Termini per la presentazione delle domande	25
Selezione e valutazione delle domande di progetto. Casi di non ammissibilità delle istanze.....	26
Formulazione delle graduatorie di idoneità.....	26
Rendicontazione e liquidazione del contributo	28
3.2. Sostegno attività (Programmi) dei Comitati regionali degli Enti di promozione sportiva - Misura 2.2.....	30
Obiettivi.....	30
Soggetti beneficiari	30
Criteri, modalità per la concessione ed entità del contributo per le attività relative ai servizi per lo sport – anno 2007	30
Termini per la presentazione delle domande	31
Selezione e valutazione delle domande e dei Programmi di attività. Casi di non ammissibilità delle istanze.....	32
Formulazione delle graduatorie di idoneità.....	32
Rendicontazione del Programma di attività e liquidazione del contributo	33

3.3. Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi mediante la spesa corrente - Misura 2.3.....	35
Obiettivi.....	35
Azioni di intervento (iniziative).....	35
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	36
Presentazione delle istanze per il finanziamento degli interventi che ricadono nelle tipologie descritte.....	37
3.4. Sostegno all'organizzazione di manifestazioni di interesse locale attraverso l'assegnazione di risorse alle Amministrazioni provinciali piemontesi (cap. 12723) - Misura 2.4.....	38
Soggetti beneficiari	39
3.5. Sostegno ad azioni di intervento specifiche su tematiche di carattere sportivo (sport e ambiente, sport nelle carceri, integrazione attraverso lo sport, pari opportunità, etc.) – Misura 2.5..	40
Obiettivi.....	40
Azioni di intervento.....	40
Soggetti beneficiari	41
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	41
3.6. Sportelli sport – Misura 2.6.	42
Obiettivi.....	42
Azioni di intervento.....	42
Soggetti beneficiari	42
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	42
4. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	43
4.1. Attivazione di campagne etiche con e attraverso lo sport – Misura 3.1	44
Obiettivi.....	44
Azioni di intervento.....	44
Soggetti beneficiari	44
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	45
4.2. Sostegno ad atleti, Associazioni e Società sportive, Federazioni sportive, Discipline sportive associate - Misura 3.2	45
Obiettivi.....	45
Azioni di intervento.....	45
Soggetti beneficiari	45
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	46
4.3. Sostegno del talento sportivo – Misura 3.3	46
Obiettivi.....	46
Azioni di intervento.....	46
Soggetti beneficiari	46
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	46
4.4. Premi sport Regione Piemonte – Misura 3.4.....	47
Obiettivi.....	47
Azioni di intervento.....	47
Soggetti beneficiari	47
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	47
5. STOSTEGNO DEI PROGETTI C.D. "EDUCATIVI-SPORTIVI"	48

5.1 Formazione ed istruzione sportiva e fisico-motoria in età scolare – Misura 4.1	49
Obiettivi.....	49
Azioni di intervento	49
Soggetti beneficiari	49
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	49
5.2. Progetti educativi “Licei della neve” e “Sci educativo” – Misura 4.2.....	49
Obiettivi.....	49
Azioni di intervento	49
Soggetti beneficiari	50
Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.....	51

INTRODUZIONE.

Il “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2007”, rappresenta lo strumento operativo per tradurre, durante l'anno corrente, le misure e le azioni che vengono poste in essere per realizzare gli obiettivi indicati nel “Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anni 2007-2009”, approvato dal Consiglio regionale del Piemonte con la D.C.R. n. 133 - 23971 del 26/06/2007, in attuazione della l.r. 93/95 “Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie”.

La scelta politica fatta dalla Giunta regionale attraverso le azioni di intervento previste nel documento e le risorse messe a disposizione, è quella di sostenere sia il sistema delle organizzazioni sportive territoriali, sia la pratica sportiva in quanto tale, attraverso il finanziamento in via prioritaria di progetti rivolti a fasce deboli della popolazione (diversamente abili), ai soggetti in età scolare, al mondo degli anziani e a quello agonistico e non che praticano le discipline sportive e l'attività fisico-motoria in genere. Inoltre, sono previsti interventi finalizzati al sostegno di eventi sportivi, di progetti c.d. “educativi” scolastici e non, di iniziative su tematiche di carattere sportivo (sport e pari opportunità, sport e ambiente, sport nelle carceri, integrazione attraverso lo sport, etc. Saranno, inoltre, attivati dei contratti di sponsorizzazione con atleti e squadre di “primo livello “ per promuovere e sostenere le c.d. “eccellenze del Piemonte nello sport..

La proposta del Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anni 2007-2009”, predisposto dagli uffici regionali del Settore Sport della Regione Piemonte nel mese di novembre 2006, è stato sottoposto ad un primo esame nella riunione del Tavolo regionale permanente dello sport, del 15/12/2006. In quella sede sono state raccolte le prime osservazioni e proposte scritte e verbali presentate dai rappresentanti del “mondo sportivo” piemontese della scuola e delle Province piemontesi. Pertanto, anche il Programma annuale 2007 è frutto della concertazione realizzata con i rappresentanti dei Comitati regionali, del CONI, del C.I.P., degli Enti di Promozione Sportiva, delle Federazioni Sportive, delle Discipline Associate, del “mondo” scolastico rappresentato dalla Direzione regionale del M.P.I., nell'ambito del Tavolo Regionale permanente dello Sport.

Esso tiene conto, pertanto, dei suggerimenti avanzati per iscritto e nel corso dei vari incontri tenutosi in sede di Tavolo regionale permanente dello Sport. In particolare, si sono tenuti i seguenti incontri del Tavolo regionale permanente dello Sport in seguito ai quali si è pervenuti all'elaborazione del presente documento programmatico: incontro del 4 aprile 2007; incontro del 19 aprile 2007; incontro del 27 giugno 2007. Inoltre, sono stati convocati i seguenti incontri con le Amministrazioni provinciali piemontesi, in ordine alle attività per le quali la Regione ha avviato un rapporto di collaborazione istituzionale con le stesse, per quanto di competenza: incontro del 20 aprile 2007.

Per quanto riguarda l'impostazione, la prima parte del documento presenta un'analisi dello sport in Piemonte e la presentazione delle risorse che la Regione Piemonte ha investito nel comparto negli ultimi sei anni. Vengono, poi, indicati gli obiettivi che la Regione intende perseguire nell'anno 2007 e le azioni di intervento per farlo, nonché i capitoli di competenza sui quali sono stanziati le risorse finanziarie da utilizzare. All'interno di ciascun asse e di ciascuna misura, vengono indicate le azioni o gli interventi da realizzare.

In questo contesto, viene valorizzato, in una logica di collaborazione con la Regione, il ruolo dei soggetti pubblici e privati non-profit, le cui iniziative esaltano la funzione sociale e i valori dello sport.

1.1. I profili della pratica fisico-motoria e sportiva in Piemonte e i risultati conseguiti con i precedenti interventi di programmazione regionale.

Dopo l'apoteosi delle Olimpiadi Torino 2006, nonché delle Olimpiadi degli scacchi, dei Mondiali di Scherma e delle Universiadi, il Piemonte si è affermato definitivamente sulla scena mondiale, quale terra di eventi di livello planetario. Alla luce di questi risultati, il territorio subalpino ha l'importante responsabilità di sfruttare adeguatamente l'eredità delle strutture e dei Giochi, ma anche quella di non disperdere un'immagine di territorio nel quale lo sport rappresenta un'"eccellenza" ed una vocazione.

Tali successi hanno spinto le istituzioni piemontesi e ancora di più la Regione Piemonte ad investire e a darsi degli obiettivi ambiziosi non soltanto in funzione dell'organizzazione di manifestazioni sportive di rilievo nazionale ed internazionale, ma anche e soprattutto di crescita della popolazione sportiva oltre che di occupazione e di ricaduta economica, che si può ottenere da questo comparto in termini di prodotto interno lordo regionale.

Con riferimento alla pratica delle attività sportive e fisico-motorie, occorre ricordare come uno studio realizzato per ciascuna Regione dal C.O.N.I. in collaborazione con il Censis Servizi e il Dipartimento di Statistica DSPSA dell'Università di Roma "La Sapienza", dimostra che in Piemonte nell'anno 2005, su una popolazione di 4.182.000 residenti con 3 anni e più, praticano sport in modo continuativo 21,4%. Mentre, praticano sport o qualche attività fisica il 43%. Non praticano nessuna attività sportiva o fisica il 35,4%.

Questo "spaccato" spinge la Regione a finalizzare e a razionalizzare maggiori risorse rispetto agli anni passati per incrementare la pratica delle attività motorie e sportive in Piemonte.

Tuttavia, va rimarcato come in questi ultimi anni la Regione Piemonte ha svolto un ruolo centrale per la crescita del sistema sportivo piemontese. Ne è una prova la mole di risorse finanziarie indirizzate verso questo settore.

In particolare, il totale dei finanziamenti erogati per perseguire le finalità della L.R. 93/95, dal **2001 al 2006** ammontano a **€ 54.022.575,97**; mentre i progetti finanziati con la spesa corrente sono **2351**.

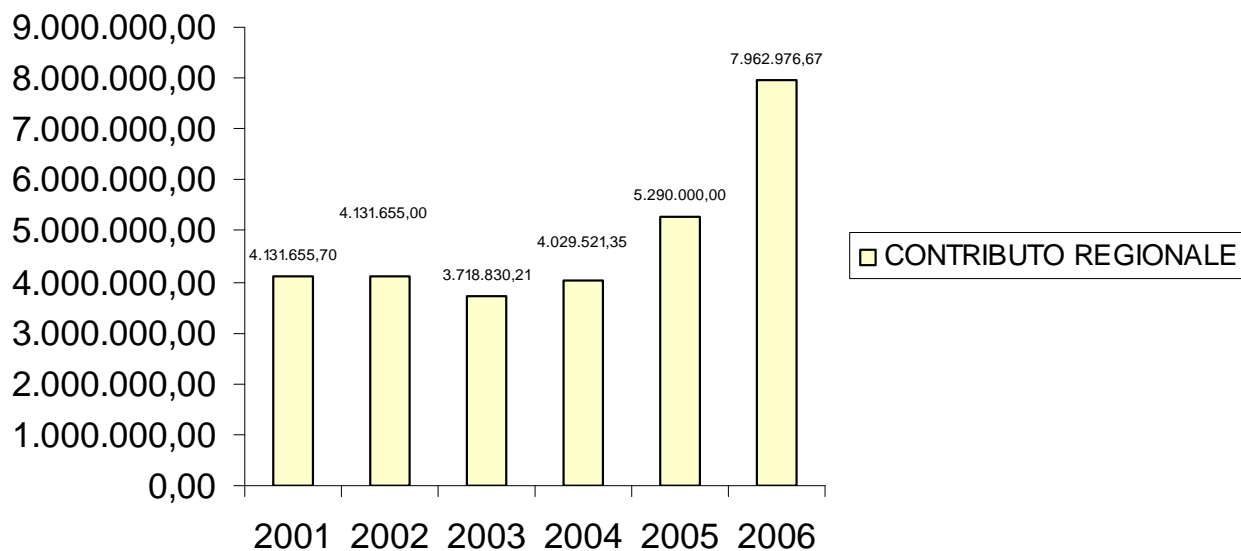
In riferimento al sistema sportivo piemontese esso è costituito da:

- ❑ n. 1 Comitato regionale e n. 8 Comitati provinciali del C.O.N.I.;
- ❑ n. 46 Comitati regionali di Federazioni sportive;
- ❑ n. 14 Comitati regionali di Discipline sportive;
- ❑ n. 17 Comitati regionali di Enti di Promozione sportiva;
- ❑ n. 5.000 circa tra società sportive senza fine di lucro, più 287 altri nuclei, affiliati a F.S.N. e D.S.A.;
- ❑ n. 3.950 circa tra società sportive, polisportive e circoli affiliati agli E.P.S.

Negli ultimi 6 anni la spesa contributiva corrente regionale a favore dei progetti sportivi è stata la seguente:

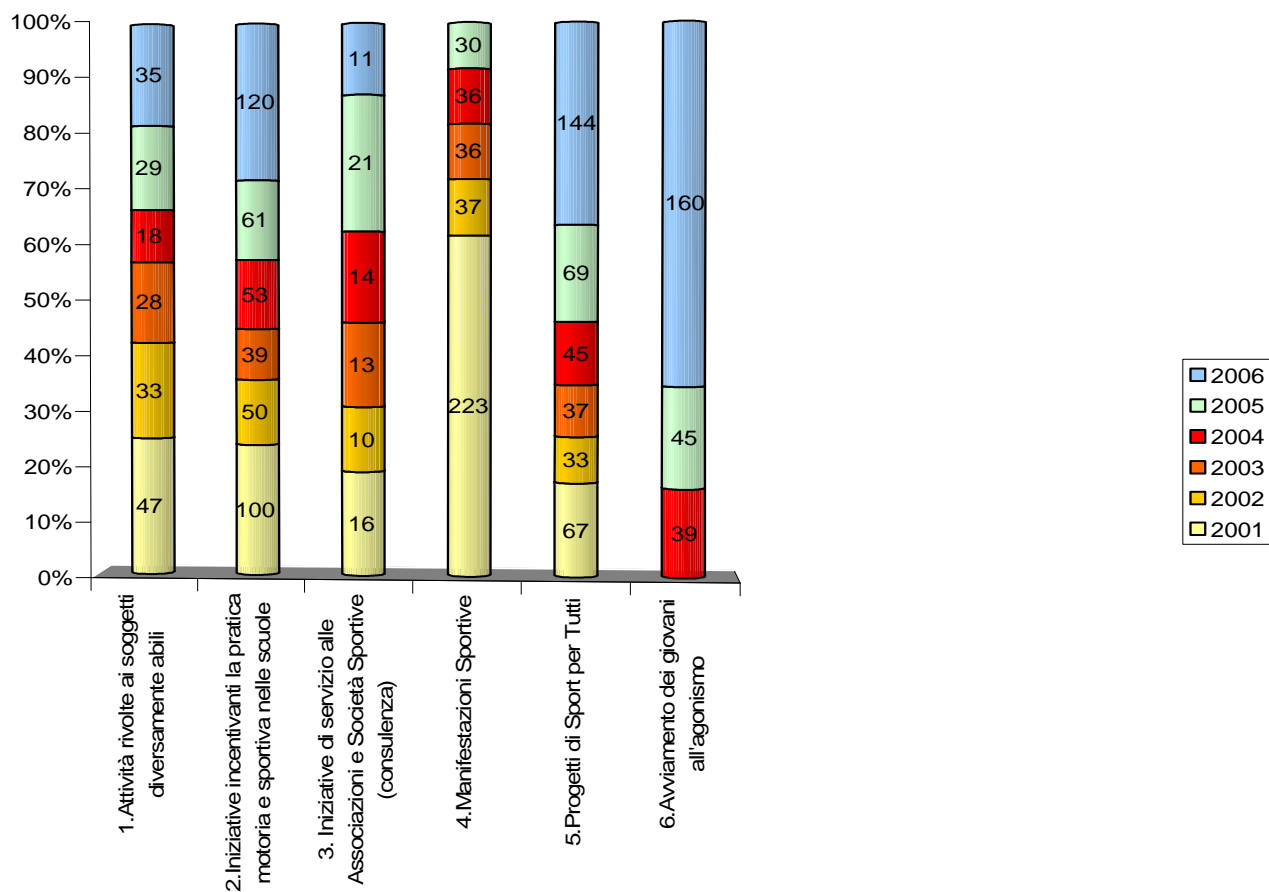
ANNO	n. progetti	Spesa complessiva	Contributo Regionale
2001	453	15.642.398,51	4.131.655,70
2002	163	11.917.590,51	4.131.655,00
2003	153	12.726.019,39	3.718.830,21
2004	205	14.155.698,41	4.029.521,35
2005	255	17.765.200,40	5.290.000,00
2006	470	22.192.210,69	7.962.976,67
Totale complessivo	1699	94.399.117,91	29.264.638,93

CONTRIBUTO REGIONALE



Di seguito sono riportati i progetti suddivisi per tipologie e per beneficiari:

Tipologia	ANNO	Progetti	Spesa complessiva	Contributo Regionale
1.Attività rivolte ai soggetti diversamente abili	2001	47	1.307.618,49	626.946,51
	2002	33	1.449.646,46	835.749,87
	2003	28	1.486.965,57	699.346,29
	2004	18	901.025,00	379.737,50
	2005	29	1.318.131,00	594.235,00
	2006	35	1.368.738,00	632.419,60
1.Attività rivolte ai soggetti diversamente abili Totale		190	7.832.124,52	3.768.434,77
2.Iniziative incentivanti la pratica motoria e sportiva nelle scuole	2001	100	4.352.081,68	1.501.299,96
	2002	50	2.917.681,47	1.381.914,78
	2003	39	2.777.797,00	1.076.226,40
	2004	53	3.031.129,50	1.158.335,80
	2005	61	3.876.227,00	1.392.606,00
	2006	120	5.128.665,88	2.186.679,93
2.Iniziative incentivanti la pratica motoria e sportiva nelle scuole Totale		423	22.083.582,53	8.697.062,87
3. Iniziative di servizio alle Associazioni e Società Sportive (consulenza)	2001	16	594.173,33	175.979,59
	2002	10	1.860.488,00	259.363,30
	2003	13	2.220.367,00	284.945,70
	2004	14	2.155.799,15	300.972,46
	2005	21	1.867.450,00	502.480,00
	2006	11	444.430,00	159.318,00
3. Iniziative di servizio alle Associazioni e Società Sportive (consulenza) Totale		85	9.142.707,48	1.683.059,05
4.Manifestazioni Sportive	2001	223	8.713.171,36	1.645.555,20
	2002	37	2.975.005,68	826.719,97
	2003	36	2.952.486,97	785.940,98
	2004	36	2.594.397,76	674.372,09
	2005	30	2.013.825,00	555.577,50
4.Manifestazioni Sportive Totale		362	19.248.886,77	4.488.165,74
5.Progetti di Sport per Tutti	2001	67	675.353,64	181.874,43
	2002	33	2.714.768,90	827.907,08
	2003	37	3.288.402,85	872.370,84
	2004	45	3.374.442,00	935.843,00
	2005	69	5.516.245,00	1.424.661,74
	2006	144	7.680.257,72	2.820.742,41
5.Progetti di Sport per Tutti Totale		395	23.249.470,11	7.063.399,50
6.Avviamento dei giovani all'agonismo	2004	39	2.098.905,00	580.260,50
	2005	45	3.173.322,40	820.439,76
	2006	160	7.526.719,09	2.163.566,73
6.Avviamento dei giovani all'agonismo Totale		244	12.798.946,49	3.564.266,99
Totale complessivo		1699	94.355.717,91	29.264.388,93



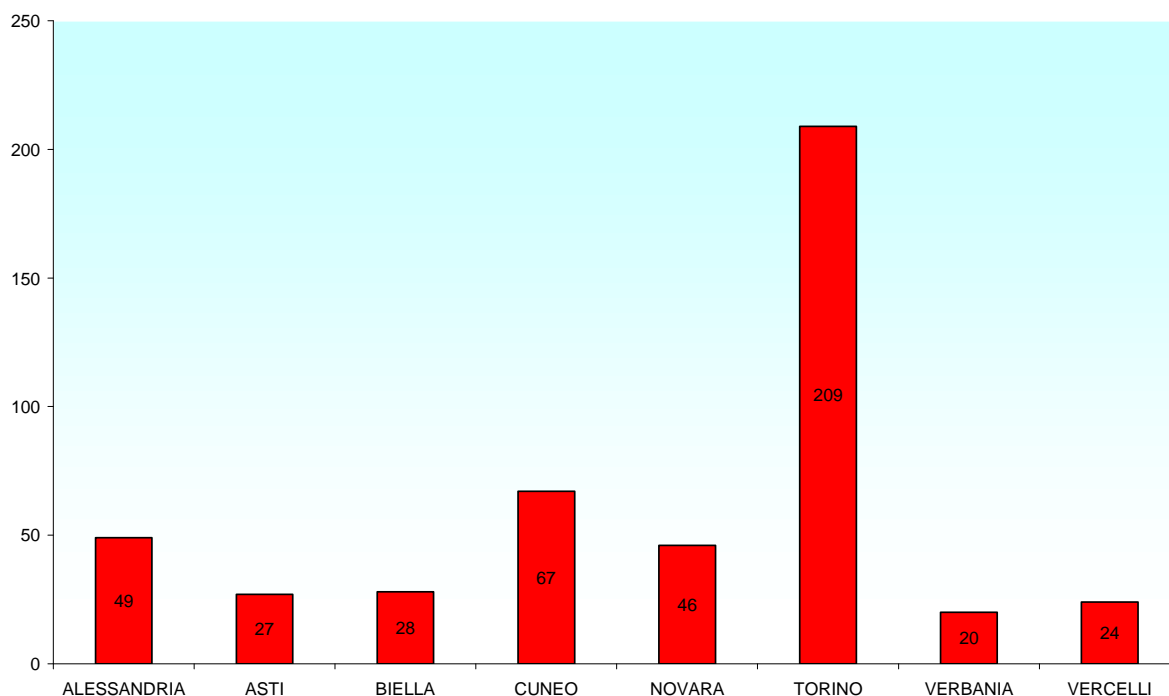
CATEGORIA SOGGETTO BENEFICIARIO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale complessivo
Ass. Sport.	329	100	86	156	190	408	1269
CONI	6	5	6	5	6		28
EPS	89	32	39	30	38	39	267
FSN	29	26	22	14	21	33	145
Totale complessivo	453	163	153	205	255	470	1699

Dalle due tabelle sopra riportate ne discende che a fronte di un progressivo incremento delle somme erogate si è registrato un sensibile decremento del numero di progetti e di soggetti finanziati. Ciò sta a documentare la scelta regionale di puntare sulla qualità e sulla dimensione dei progetti: meno progetti ma di maggiore qualità e maggiori risorse destinate, come richiesto dal Sistema sportivo piemontese.

I progetti finanziati in **spesa contributiva per Provincia** sono stati i seguenti:

PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale complessivo
ALESSANDRIA	62	11	11	24	20	49	177
ASTI	28	10	9	16	13	27	103
BIELLA	23	10	12	16	13	28	102
CUNEO	63	19	16	19	27	67	211
NOVARA	38	10	10	17	20	46	141
TORINO	201	86	76	81	137	209	790
VERBANIA	19	9	10	17	13	20	88
VERCELLI	19	8	9	15	12	24	87
Totale complessivo	453	163	153	205	255	470	1699

2006



Per quanto concerne la **c.d. "spesa diretta"**, il numero dei progetti cofinanziati per Provincia e il finanziamento complessivo sono stati:

PROVINCIA INTERVENTO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale complessivo
ALESSANDRIA	62	11	11	24	20	49	177
ASTI	28	10	9	16	13	27	103
BIELLA	23	10	12	16	13	28	102
CUNEO	63	19	16	19	27	67	211
NOVARA	38	10	10	17	20	46	141
TORINO	201	86	76	81	137	209	790
VERBANIA	19	9	10	17	13	20	88
VERCELLI	19	8	9	15	12	24	87
Totale complessivo	453	163	153	205	255	470	1699

ANNO	Numero progetti	Contributo Regionale
2001	32	1.548.269,03
2002	42	903.996,51
2003	81	2.026.753,70
2004	113	2.904.600,00
2005	89	7.494.317,80
2006	295	9.880.000,00
Totale complessivo	357	24.757.937,04

Il numero dei progetti finanziati in spesa corrente (spesa contributiva e spesa c.d. diretta) nel periodo 2000-2006 è il seguente:

ANNO	Spesa Contributiva	Spesa Diretta	totale complessivo
2001	453	32	485
2002	163	42	690
2003	153	81	439
2004	205	113	552
2005	255	89	662
2006	470	295	1109
totale complessivo	1699	652	2351

L'importo complessivo della spesa corrente dal 2001 al 2006, sommando la spesa contributiva e la spesa c.d. diretta, è il seguente:

ANNO	Spesa Contributiva	spesa diretta	Totale complessivo
2001	4.131.655,70	1.548.269,03	5.679.924,73
2002	4.131.655,00	903.996,51	5.035.651,51
2003	3.718.830,21	2.026.753,70	5.745.583,91
2004	4.029.521,35	2.904.600,00	6.934.121,35
2005	5.290.000,00	7.494.317,80	12.784.317,80
2006	7.962.976,67	9.880.000,00	17.842.976,67
Totale complessivo	29.264.638,93	24.757.937,04	54.022.575,97

1.2. Obiettivi e risorse.

Il Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2007 segue le linee del Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anni 2007-2009. Esso si articola in interventi da attuare rispetto agli obiettivi da perseguire, previsti per ciascun asse e per ciascuna misura.

Gli **obiettivi** da perseguire nell'anno sono:

- migliorare la conoscenza dello sport e delle sue differenti discipline come impiego intelligente del tempo libero;
- sostenere l'Associazione sportiva in funzione di una sua crescita finalizzata ad offrire servizi e attività sportive di qualità sempre più alta;
- instaurare un rapporto costante e duraturo fra scuola e sistema sportivo, in funzione della educazione fisico-motoria degli studenti e per consentire loro una scelta oculata della disciplina da praticare;
- pianificare il finanziamento degli eventi (manifestazioni, conferenze, sponsorizzazioni, campagne etiche, ecc.) e dei progetti sportivi ritenuti strategici per far diventare il Piemonte "Capitale dello sport e meta del turismo sportivo";
- divulgare il carattere etico e solidale dello sport;
- qualificare gli operatori sportivi.

Specificamente, sotto il profilo contenutistico nel Documento sono indicate per ciascun asse, le seguenti **misure**:

- acquisizione di dati e di ogni utile conoscenza in materia di sport in Piemonte, per meglio programmare le politiche sportive degli anni avvenire (Sistema Informativo Regionale dello Sport);
- realizzazione di ricerche e organizzazione di convegni su tematiche sportive;
- interventi di promozione sportiva attraverso il sostegno finanziario di iniziative;
- campagne etiche che saranno attivate mediante azioni di comunicazione;
- sponsorizzazioni di atleti ed organizzazioni sportive;
- iniziative di formazione ed istruzione sportiva a favore del settore scolastico;
- interventi di qualificazione degli operatori dello sport;
- istituzione di borse di studio per atleti di diverse discipline, dalla scuola dell'obbligo all'Universitari e per atleti diversamente abili.

Le procedure di attuazione delle azioni variano a seconda delle misure; tuttavia, le tipologie di intervento sono:

- **a titolarità regionale:** la Regione è responsabile diretta della predisposizione e attuazione di progetti per la realizzazione delle azioni di intervento previsti. Con l'utilizzo di risorse stanziato sul capitolo di spesa diretta la Regione organizzerà direttamente, individuando i soggetti o strutture esterne idonee a fornire i servizi necessari, le iniziative ritenute rilevanti per il perseguimento delle finalità programmatiche;
- **a regia regionale:** la Regione seleziona gli eventi organizzati da terzi ai quali partecipare, in base alla valenza regionale, nazionale o internazionale che essi presentano. Il finanziamento avviene sulla base dei propositi presentati dai soggetti attuatori;
- **a bando:** in questo caso, gli interventi sono finanziati con il capitolo della spesa contributiva, secondo criteri appositamente definiti.

Per sostenere gli interventi che ricadono nell'ambito delle azioni previste nel presente Programma, vengono utilizzate le risorse finanziarie stanziato sui seguenti capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:

- 1) cap. 12723 - "Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi sportivi (LR 93/95, LR 6/77)", € 7.350.000,00;
- 2) cap. 13540 - "Spesa per le attività trasversali di carattere turistico e turistico-sportivo, quota parte necessaria per la realizzazione di alcune iniziative;
- 3) cap. 13555 - "Spese per la promozione di eventi di carattere internazionale", quota parte necessaria per la realizzazione di alcune iniziative;
- 4) cap. 17283 - "Contributi ad enti ed alle società per la promozione e diffusione dell'attività sportiva (LR 93/95)", € 7.827.000,00.

2. ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA SULLO SPORT.

Asse 1 – Sviluppo della conoscenza della pratica sportiva.

L'art. 2, comma 1, della l.r. 93/95, dispone che per perseguire le finalità e gli obiettivi stabiliti la Regione effettua studi, ricerche ed analisi sullo sport, promuove la realizzazione di sistemi informativi e di banche dati, l'approfondimento delle problematiche e la ricerca delle relative soluzioni, anche mediante l'organizzazione di convegni e seminari e la pubblicazione di dati, studi e manuali tecnici.

L'asse comprende, pertanto, interventi riguardanti lo studio, l'analisi e il monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno sportivo e dello stato del sistema sportivo in Piemonte. In particolare, tale conoscenza deve riguardare i molteplici aspetti della pratica sportiva, della dotazione degli impianti, la tutela della salute, la sicurezza, il reinserimento sociale delle classi svantaggiate, l'incremento della presenza femminile, la pratica da parte dei diversamente abili e degli anziani.

Tutti questi elementi sono considerati con particolare riferimento agli aspetti socio-economici, alle interazioni con altri settori produttivi e non e alla formazione professionale degli operatori che operano nel sistema sportivo.

2.1. Censimento e monitoraggio degli impianti sportivi- Misura 1.1.

Portare a conclusione il censimento regionale degli impianti sportivi sia pubblici sia di quelli privati presenti sul territorio con il precipuo scopo di conoscere tutti i dati necessari per una programmazione "mirata" di nuovi impianti e per una razionalizzazione e ottimizzazione delle strutture e per una promozione e diffusione delle strutture esistenti. Una volta ultimato il censimento e analizzati i dati è necessario procedere con il monitoraggio degli impianti per i quali sono incompleti i dati raccolti ed approfondire la conoscenza, al fine di avviare una pianificazione più calibrata.

Gli interventi che ricadono in questa misura devono essere finalizzati alla raccolta dei dati che consentano l'esatta conoscenza dello stato degli impianti e del numero, presenti sul territorio regionale, oltre che di tutti le altre informazioni utili.

Obiettivi.

L'attività di censimento e monitoraggio concorre al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- conoscere la tipologia di impianti, nonché la qualità e la quantità delle strutture pubbliche e private ubicate sul territorio regionale;
- avviare, inseguito ad un'attenta ed approfondita analisi dei dati, in seguito al primo censimento completato, il monitoraggio degli impianti per i quali sono risultati incompleti i dati stessi;
- creare una banca dati funzionale alla programmazione delle politiche sportive regionali relative al finanziamento per la costruzione e la manutenzione di impianti sportivi.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento che ricadono nella presente misura sono:

- azione di intervento diretta a comportare a compimento il censimento già avviato;
- azione di intervento diretta all'analisi dei dati raccolti e alla pubblicazione degli stessi;
- azione di intervento diretta alla monitoraggio degli impianti per i quali sono risultati incompleti i dati censiti sia degli impianti sportivi pubblici, sia degli impianti sportivi privati, questo anche attraverso il coinvolgimento delle Province piemontesi e degli enti locali e il coinvolgimento di un soggetto giuridico (Osservatorio turistico) per il coordinamento delle attività da svolgere.

Soggetti beneficiari.

Possono essere soggetti beneficiari terzi:

- ✓ le Province, le Università, gli Istituti di ricerca e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività simile.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale e/o compartecipazione, mediante spesa diretta.

Le azioni di intervento che ricadono in questa misura devono essere realizzate dalla Regione direttamente o mediante rapporti di collaborazioni (mediante la stipula di apposite convenzioni) con soggetti specializzati attraverso la c.d. "spesa diretta" e in raccordo con altre istituzioni (Province piemontesi, Università, Comuni, etc.).

2.2. Sistema informativo regionale dello sport (S.I.R.S.) - Misura 1.2.

Costituzione di un Sistema informativo regionale dello sport (S.I.R.S.), per assicurare un sistema coordinato di monitoraggio della domanda e dell'offerta sportiva; per una conoscenza delle Organizzazioni sportive operanti sul territorio regionale, dell'occupazione sportiva, degli interventi regionali di sostegno e della loro efficacia.

Attraverso il S.I.R.S. la Regione assicura la gestione delle basi dati e le elaborazioni necessarie all'attività sportiva. Il S.I.R.S. svolge le seguenti attività:

- ❖ acquisisce i dati informativi sia direttamente, sia quelli presenti presso altre strutture regionali, nazionali, comunitarie ed extracomunitarie, che hanno rilevanza per il comparto sportivo;
- ❖ aggiorna ed elabora i dati disponibili ai fini della programmazione regionale, nonché per la realizzazione di strumenti di informazione sportiva periodica.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- Istituire un sistema in grado di gestire ed analizzare i dati necessari per una programmazione regionale mirata nel settore dello sport;
- investire tale sistema informativo, del ruolo di monitorare l'entità e l'efficienza del sistema sportivo piemontese e della valutazione dell'efficacia degli interventi regionali in materia;
- costruire una banca dati ed attivare una canale in grado di fornire a tutti i soggetti interessati i dati, le elaborazioni e le informazioni per una migliore conoscenza del settore sportivo e delle regole che lo disciplinano.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento che ricadono nella presente misura sono:

- Realizzazione del sistema informativo regionale del settore sportivo;
- costruzione ed aggiornamento di una banca dati da parte della Regione Piemonte anche mediante il supporto dell'Osservatorio turistico.

Soggetti beneficiari.

Possono essere soggetti beneficiari terzi:

- ✓ Province piemontesi, Università, Comuni, Comunità Montane.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale e/o compartecipazione, mediante spesa diretta.

Le azioni di intervento che ricadono in questa misura devono essere realizzate dalla Regione direttamente o mediante rapporti di collaborazioni (mediante la stipula di apposite convenzioni) con soggetti specializzati attraverso la c.d. "spesa diretta" e in raccordo con altre istituzioni (Province piemontesi, Università, Comuni, etc.).

Per la realizzazione delle attività del S.I.R.S., pertanto, possono essere stipulate convenzioni con enti, istituzioni, società, istituti di ricerca, organizzazioni sportive e con esperti che abbiano specifica competenza nel settore dello sport.

Per garantire il coordinamento nelle analisi e nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sportivo e per una rapida attivazione della funzione, il S.I.R.S. può essere gestito ed aggiornato, previo accordo, dall'Osservatorio Turistico Regionale, previsto dalla legge regionale 26 ottobre 1996, n. 75 (Organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza turistica in Piemonte).

2.3. Organizzazione di convegni, seminari, conferenze, incontri tecnici ed attivazione di ricerche mirate - Misura 1.3.

I convegni, i seminari, le conferenze, gli incontri, le convention, costituiscono dei momenti di approfondimento su argomenti di particolare rilevanza, per l'apprendimento e l'approfondimento di nuove conoscenze in materia. Pertanto, la Regione intende sostenere iniziative che si terranno nel corso del 2007 e che hanno lo scopo di approfondire determinate tematiche di carattere sportivo.

Obiettivi.

- Favorire attraverso incontri tecnici, seminari, convegni, conferenze, il dibattito scientifico nel mondo sportivo, la divulgazione e l'approfondimento di tematiche legate all'attività fisico-motoria;
- attivare corsi e ricerche mirate in materia sportiva, con particolare riferimento alla tutela della salute, dell'ambiente, della sicurezza, agli aspetti socio-economici, gestionali, tecnici, di etica sportiva;
- partecipare alla predisposizione di pubblicazioni di rilievo, realizzate in materia sportiva.

Azioni di intervento.

- Attivazione di iniziative di ricerca in campo fisico-motorio e sportivo e sulla gestione degli impianti sportivi, in collaborazione con soggetti giuridici sportivi, istituzionali, etc.;
- sostegno e organizzazione di convegni e seminari in materia sportiva;
- sostegno e organizzazione di corsi e ricerche in materia sportiva;
- produzione di pubblicazioni e di materiale divulgativo.

Soggetti beneficiari.

Possono essere soggetti beneficiari terzi:

- ✓ Enti locali, Università, C.O.N.I., C.I.P., Federazioni Sportive, Discipline sportive associate, Enti di Promozione Sportiva, Associazioni sportive, Istituti di ricerca e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore sportivo e ha rilevanza regionale e/o nazionale.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale e/o compartecipazione, mediante spesa diretta.

Previa approvazione da parte della Giunta Regionale dei criteri per la valutazione e la selezione delle istanze pervenute e la determinazione dell'importo finanziario da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile contenuti nel "Programma annuale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie" (di seguito definito brevemente Programma annuale), deve essere assunto con determinazione dirigenziale l'impegno di spesa e deve essere approvato il negozio giuridico che disciplina il rapporto tra le parti contraenti.

Per gli interventi che ricadono nella presente Misura è prevista un'entità di finanziamento che può arrivare fino all'**50%** della spesa ammissibile, con limite massimo di percentuale fissata annualmente con provvedimento amministrativo se realizzate da soggetti terzi. Il finanziamento regionale può essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'azione di intervento.

3. ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL SISTEMA SPORTIVO PIEMONTESE.

Asse 2 – Promozione delle attività fisico-motorie e sportive.

Sostegno delle attività sportive e ricreative per la diffusione della pratica sportiva, di eventi sportivi; delle attività sportive e ricreative per la diffusione della pratica sportiva; di eventi sportivi; per il sostegno di azioni di intervento specifiche su tematiche di carattere sportivo coniugate con altri filoni (sport e ambiente, sport e pari opportunità, e così via).

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte concede al sistema sportivo piemontese contributi mediante i fondi stanziati sul capitolo della spesa contributiva, individuati puntualmente nell'apposito bando, nonché procede ad erogare le risorse stanziati sul capitolo della spesa diretta, mediante la compartecipazione ad eventi sportivi ed organizzando iniziative ritenute rilevanti per accrescere le potenzialità del comparto sportivo.

L'art. 1, della l.r. 93/95, stabilisce che gli interventi della Regione sono diretti a favorire:

- la diffusione della pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- l'accesso dei soggetti svantaggiati alle attività sportive fisico-motorie-ricreative;
- la realizzazione di un sistema di impianti ed attrezzature sportive ad uso collettivo diffuse sul territorio regionale e commisurate alle esigenze dell'utenza;
- l'organizzazione del territorio e dei servizi per la pratica dello sport e delle attività fisico-motorie;
- lo sviluppo dell'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base;
- i rapporti di collaborazione con gli Enti di promozione sportiva, con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), il Comitato paralimpico italiano (CIP), le Federazioni sportive, l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (ISEF), gli Organi scolastici e ogni altro organismo e istituzione che svolge attività nel settore disciplinato dalla legge;
- la tutela sanitaria delle attività sportive;
- l'interazione tra attività sportive e attività turistiche e culturali;
- l'incremento della presenza femminile nell'attività sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo;
- una mirata attenzione e il conseguente sostegno a tutte le attività sportive che privilegino la formazione di base dei bambini in età scolare e l'attività sportiva degli adolescenti e della terza età.

3.1. Sostegno alle attività sportive, fisico-motorie e ricreative mediante spesa contributiva - Misura 2.1.

Il presente Programma annuale, nel prevedere le modalità di intervento della Regione per quanto concerne la promozione delle attività sportive, fissa i criteri di selezione e valutazione dei progetti per il 2007. L'attuazione di tali criteri viene demandata all' "Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie – anno 2007", che deve essere approvato con apposita determinazione dirigenziale).

Gli obiettivi che sono un'esplicazione delle finalità legislative, da perseguire mediante la concessione dei contributi di cui al presente "Programma", sono i seguenti:

- incentivare la pratica motoria e sportiva dei diversamente abili;
- incrementare la pratica delle attività sportive e fisico-motorie tra i giovani in età scolare e tra le fasce deboli della popolazione;
- sviluppare e diffondere la formazione sportiva di tecnici e Dirigenti che agiscono nel "mondo" dello sport;
- diffondere ed incrementare la pratica sportiva e delle attività fisico-motorie-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini;
- sviluppare l'organizzazione sportiva e dell'associazionismo sportivo di base, mediante il sostegno di interventi finalizzati all'avviamento dei giovani all'agonismo;
- incrementare la presenza femminile nell'attività sportiva, sostenendo specifiche iniziative allo scopo.

Criteri e modalità per la concessione del contributo.

L'Amministrazione Regionale intende sostenere interventi che per la loro elevata qualità e capacità realizzativa consentono di perseguire gli obiettivi indicati.

Sono individuate cinque tipologie di progetti:

- **"Progetti diretti ai soggetti diversamente abili" (Tipologia A);**
- **"Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tipologia B);**
- **"Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C);**
- **"Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti" (Tipologia D);**
- **"Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo" (Tipologia E);**
- **"Progetti diretti a promuovere la costituzione di nuovi settori femminili nell'ambito di società sportive già costituite ed a sostegno della loro attività sportiva agonistica e di avviamento alla pratica sportiva" (Tipologia F).**

Possono beneficiare del contributo relativo ai progetti che ricadono nelle tipologie sopra indicate i seguenti soggetti giuridici:

- i Comitati Regionali e i Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.) e delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciuti dal CONI;

- i Comitati Provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal CONI;

- le Associazioni/Società sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro e affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese che hanno per statuto il perseguimento di finalità sportive.

I criteri e le modalità per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli

di seguito riportati.

1).

I Comitati regionali, delle Federazioni sportive e delle Discipline sportive associate, possono presentare:

- **una sola domanda** obbligatoriamente inquadrata nella tipologia C).

2).

I Comitati provinciali delle Federazioni sportive e delle Discipline sportive associate, i Comitati provinciali, i Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, possono presentare:

- **una sola domanda** inquadrata nella tipologia B), oppure D). Il progetto può essere anche di tipo c.d. "aggregativo".

I Comitati provinciali, i "Comitati territoriali", i Comitati infra-provinciali (stabiliti per statuto), delle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, devono allegare alla domanda una "Dichiarazione di assenso al progetto" rilasciata dal loro ente di appartenenza.

Le Società e le Associazioni sportive dilettantistiche non possono presentare domande di tipo c.d. "aggregativo", pena la non ammissibilità del progetto stesso.

3).

Le Società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate a Federazioni e Discipline sportive associate e/o agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, possono presentare:

- **una domanda** inquadrata nella tipologia A), oppure B), oppure D), oppure E);
- **un'eventuale seconda domanda** inquadrata obbligatoriamente nella tipologia F).

4).

Non è ammesso a contributo la domanda e il progetto allegato che prevede una spesa complessiva inferiore a:

- **€ 15.000,00**, per quanto riguarda la tipologia C), presentato dai seguenti soggetti sportivi:
 - Comitati regionali delle Federazioni sportive, riconosciuti dal CONI;
- **€ 10.000,00**, per quanto riguarda le tipologie C), presentato dai seguenti soggetti sportivi:
 - Comitati regionali delle Discipline sportive associate, riconosciute dal CONI;
- **€ 15.000,00**, per quanto riguarda le tipologie B) e D), presentato dai seguenti soggetti sportivi:
 - Comitati provinciali, delle Federazioni sportive e Discipline sportive associate, riconosciute dal CONI;
 - Comitati provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- **€ 15.000,00**, per quanto riguarda le tipologie A), B) e D), presentati dai seguenti soggetti sportivi:
 - Associazioni e Società sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI;
- **€ 5.000,00**, per quanto riguarda la tipologia E), presentato dai seguenti soggetti sportivi:
 - Associazioni e Società sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI;

- € 5.000,00, per quanto riguarda la tipologia F), presentato dai seguenti soggetti sportivi:
- Associazioni e Società sportive dilettantistiche affiliate a F.S.N. e/o D.S.A. e/o E.P.S., riconosciuti dal CONI.

Il bilancio preventivo dei soggetti richiedenti deve risultare in pareggio.

5).

Nel caso in cui un soggetto sportivo presenta più di una domanda, gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta, dichiarando le altre "non ammissibili".

6).

Le domande possono essere presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive dilettantistiche che non perseguono finalità di lucro. Inoltre, è necessario che la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro del sodalizio, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2006.

L'Associazione e/o Società sportiva dilettantistica richiedente deve essere affiliata ad una Federazione sportiva nazionale (F.S.N.) e/o Disciplina sportiva associata (D.S.A.) e/o Ente di promozione sportiva (E.P.S.).

7).

Saranno sostenuti dalla Regione i seguenti progetti:

- "progetti diretti ai soggetti diversamente abili" (Tipologia A).

Il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dalle Società, dalle Associazioni sportive dilettantistiche, affiliate a Federazioni e Discipline sportive associate e/o ad Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

I Soggetti sportivi richiedenti devono trasmettere obbligatoriamente e contestualmente entro i termini stabiliti nell' "Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007" (di seguito brevemente "Avviso"):

- alla Regione Piemonte, Settore Sport, una copia della domanda con tutta la documentazione allegata;
- al Comitato Regionale del C.I.P. (Comitato Italiano Paraolimpico), costituito ai sensi della legge 189/2003, copia della domanda con tutta la documentazione allegata.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti al Comitato Regionale del C.I.P. e definire autonomamente l'ammissibilità di ciascun progetto.

L'affiliazione alla ex FISD, oggi C.I.P., non è requisito necessario per la presentazione della domanda.

- "Progetti diretti ad incentivare la pratica motoria e sportiva nelle scuole" (Tipologia B).

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dai Comitati provinciali delle Federazioni sportive e/o Discipline sportive associate, dai Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, dalle Società/Associazioni sportive dilettantistiche, affiliate a Federazioni sportive e/o Discipline sportive associate e/o Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal C.O.N.I.

I progetti in ambito scolastico devono essere finalizzati ad offrire attività motorie e sportive agli studenti nella fascia curriculare o extracurriculare, mediante un programma specifico concordato

dal soggetto sportivo proponente con gli Organi di Direzione delle Scuole di primo grado (ex scuole elementari), delle Scuole di secondo grado (ex scuole medie inferiori) e delle Scuole medie superiori. Nell'ambito del progetto deve essere previsto l'intervento di istruttori sportivi qualificati i cui requisiti di professionalità devono essere indicati nella Relazione descrittiva da allegare alla domanda.

Alla domanda deve essere allegata la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti la condivisione del progetto, redatta sul modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, del D.P.R. 445/2000).

A rendicontazione il soggetto sportivo beneficiario deve presentare la Dichiarazione del Dirigente Scolastico che attesti l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico di sua competenza. In caso di difformità tra il numero degli allievi partecipanti al progetto indicato nel quadro di riferimento ed il numero complessivo di allievi partecipanti che emerge dalla/e Dichiarazione/i rilasciata/e dal/i Dirigente/i scolastico/i, farà fede quest'ultimo.

- “Progetti diretti esclusivamente alla formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi) (Tipologia C).

Il contributo sarà concesso in misura e secondo le indicazioni delineate nell'“Avviso”, sulla spesa ritenuta ammissibile e sulla domanda presentata dai Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate, riconosciuti dal CONI.

I Comitati Regionali delle F.S.N. e delle D.S.A. possono presentare domanda di contributo se sono presenti con Comitati provinciali e/o Delegazioni provinciali, almeno in cinque Province del Piemonte.

Il progetto può essere realizzato dal proponente anche in collaborazione con uno o più Comitati provinciali appartenenti allo stesso soggetto sportivo.

- “Progetti diretti a promuovere la pratica dello Sport per tutti” (Tipologia D). Ai fini del presente “Programma”, per progetti diretti a promuovere la pratica dello “**Sport per tutti**”, si intendono quelle che si sviluppano nel tempo, che coinvolgono molteplici praticanti e le cui finalità formative e/o promozionali prevalgono su quelle agonistiche/competitive.

Il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa ritenuta ammissibile, sulla domanda presentata dal Soggetto sportivo organizzatore: Comitati provinciali delle Federazioni sportive e/o Discipline sportive associate, Comitati provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali degli E.P.S., Società e Associazioni sportive dilettantistiche, affiliate a Federazioni Sportive e/o Discipline sportive associate e/o Enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.

- “Progetti diretti all'avviamento dei giovani all'agonismo” (Tipologia E).

Ai fini del presente “Programma”, si intendono dirette all'“**Avviamento dei giovani all'agonismo** (compresa l'attività dei praticanti diversamente abili)” quelle attività organizzate in forma stabile e continuativa dalle Associazioni e Società sportive dilettantistiche, affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli EPS e volte a costituire ed a sviluppare sezioni permanenti (vivai) di praticanti tesserati compresi nelle fasce d'età giovanili (fino ai 15 anni di età, 16 non compiuti al 31/12/2007). I progetti devono essere finalizzati all'avvio di giovani tesserati alle attività agonistiche/competitive organizzate dalle rispettive Federazioni sportive di disciplina e/o Discipline sportive associate e/o alle attività agonistiche promosse dagli E.P.S. di appartenenza.

Il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ritenuta ammissibile sulla domanda presentata dalle Associazioni/Società sportive dilettantistiche, affiliate alle F.S e/o D.S.A. e/o agli E.P.S., riconosciuti dal C.O.N.I.

- “Progetti diretti a promuovere la costituzione di nuovi settori femminili nell’ambito di società sportive già costituite ed a sostegno della loro attività sportiva agonistica e di avviamento alla pratica sportiva” (Tipologia F).

Ai fini del presente “Programma”, si intendono dirette a “promuovere la costituzione di nuovi settori femminili nell’ambito di società sportive già costituite ed a sostegno della loro attività sportiva agonistica e di avviamento alla pratica sportiva”, quelle attività costituite da società/Associazioni sportive dilettantistiche affiliate alle FSN e/o D.S.A. e/o agli E.P.S., a partire dal 1/1/2007.

Il contributo sarà concesso nella misura del **50%** della spesa ritenuta ammissibile sulla domanda presentata dalle Associazioni/Società sportive dilettantistiche, affiliate alle F.S e/o D.S.A. e/o agli E.P.S., riconosciuti dal C.O.N.I.

8).

Il contributo massimo concesso per ciascuna domanda e per ciascun soggetto giuridico sportivo è di:

- ❖ **€ 20.000,00**, per i Comitati regionali delle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate, per la tipologia C);
- ❖ **€ 25.000,00**, per i Comitati provinciali delle Federazioni sportive, delle Discipline sportive associate, dei Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di promozione sportiva, per le tipologie 7 B), 7 D), salvo nei casi previsti al successivo punto 9);
- ❖ **€ 20.000,00**, per le Associazioni/Società sportive dilettantistiche, per la tipologia 7 A), 7 B), 7 D);
- ❖ **€ 15.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche, per la tipologia 7 E);
- ❖ **€ 10.000,00**, per le Associazioni e le Società sportive dilettantistiche, per la tipologia 7 F).

9).

I Comitati provinciali delle Federazioni Sportive, i Comitati provinciali delle Discipline sportive associate, i Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali degli Enti di Promozione sportiva, possono presentare, eventualmente domande di tipo c.d. “aggregativo”, per le tipologie di progetti prima indicate, ad eccezione della tipologia di cui al punto 7 A), 7 C), 7 E), 7 F). Le domande per i progetti di tipo c.d. “aggregativo” devono essere realizzate dal proponente in collaborazione con cinque o più Associazioni e/o Società sportive dilettantistiche affiliate allo stesso soggetto proponente del progetto (F.S.N., D.S.A., E.P.S.). Se ammessi a contributo, tali progetti saranno sostenuti con un contributo maggiorato del 30% rispetto all’importo calcolato sulla base della percentuale prevista ai punti 7 B), 7 D). Tale maggiorazione si applica anche nel caso in cui il contributo da erogare è di € 25.000,00.

I Comitati Provinciali delle F.S.N. e delle D.S.A. che non hanno per Statuto autonomia amministrativa, contabile e organizzativa, alla domanda da essi eventualmente presentata dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, una Dichiarazione di condivisione del progetto rilasciata dal Legale rappresentante del Comitato Regionale di appartenenza. In particolare, dalla Dichiarazione dovrà emergere che il Comitato Provinciale e/o Delegazione provinciale ha una presenza territoriale ed una struttura operativa nel territorio provinciale sul quale opera, per realizzare il progetto.

Il contributo che sarà eventualmente erogato dovrà essere destinato interamente al progetto per il quale è stata presentata la domanda.

10).

Il contributo concesso è cumulabile con quelli di altri Enti pubblici, ma non con i finanziamenti impegnati sui capitoli di spesa corrente (diretta e/o contributiva) della Direzione Regionale

Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un "Avviso" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare 2007 da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità della domanda che viene presentata sulla l.r. 93/95. Le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata.

11).

I progetti che ricadono nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

12).

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'"Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007", del "Modello di domanda - anno 2007" e del relativo "Modello descrittivo del progetto - anno 2007", dovrà essere approvata anche un'apposita "Tabella di valutazione dei progetti relativi alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007", in base alla quale verrà assegnato il punteggio di valutazione del progetto. Specificamente, la domanda dovrà essere valutata nel merito per accettarne la corrispondenza rispetto alla tipologia prevista nel presente "Avviso".

Nel "Modello descrittivo del progetto - anno 2007", dovranno essere riportati gli elementi di ciascun quadro di riferimento per ciascuna tipologia di progetto da valutare e gli elementi oggetto della Relazione descrittiva collegata da valutare. La "Tabella di valutazione - anno 2007" riporta il punteggio massimo da assegnare che deve essere stabilito nell'"Avviso anno 2007".

Dovrà essere dichiarata inammissibile la domanda il cui progetto allegato, nella valutazione di merito ottiene un punteggio complessivo pari o inferiore a quanto stabilito nell'"Avviso".

Termini per la presentazione delle domande.

La domanda di contributo dovrà essere presentata perentoriamente entro il 30/09/2007. Il termine per la presentazione decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'"Avviso per presentare la domanda per la concessione di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007", del "Modello di domanda - 2007", del "Modello descrittivo del progetto - anno 2007", della "Tabella di valutazione dei progetti relativi alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Qualora la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le istanze devono essere inoltrate alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.

Al Modello di domanda di contributo - anno 2007, devono essere allegati:

- il "Modello descrittivo del progetto - anno 2007", predisposto ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e in base alle disposizioni sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2003;
- la Relazione descrittiva del progetto, pena la non ammissibilità;
- la fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38, del D.P.R. 445/2000, pena la non ammissibilità;
- il Bilancio economico-finanziario preventivo del soggetto sportivo richiedente, approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2007;
- il Rendiconto economico - finanziario del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2006;
- l'atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del

Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive);

- la/e dichiarazione/i rilasciata/e dal Dirigente scolastico (solo per il progetto che ricade nella tipologia B);
- il curriculum "storico" dei progetti più importanti organizzati ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente;
- eventualmente, in caso di modifica, gli atti integrativi.

I progetti riguardanti le tipologie 7 A), 7 B), 7 D), 7 E), 7 F), possono avere sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2007 - 31/12/2007, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2007 e il 30/6/2008. In quest'ultimo caso, i progetti devono iniziare entro il 31/12/2007. I progetti riguardanti la tipologia 7 C), devono svilupparsi nell'anno solare 1/1/2007 - 31/12/2007.

Selezione e valutazione delle domande di progetto. Casi di non ammissibilità delle istanze.

La domanda presentata in base all'"Avviso - anno 2007", sarà oggetto:

- di verifica formale;
- di valutazione di merito.

In conformità con i criteri stabiliti nel presente "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2007" e riportati nell'"Avviso, le istanze dovranno essere esaminate sotto il profilo formale (tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante).

L'"Avviso" dovrà indicare le ipotesi in base ai quali l'istanza sarà giudicata non ammissibile.

Gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda dovrà essere effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente "Programma – anno 2007" e riportati nell'"Avviso – anno 2007".

La valutazione di merito si basa sul quadro (riportato nel "Modello descrittivo del progetto anno 2007") riferito alla tipologia sulla quale verte il progetto e sulla Relazione descrittiva. Essa permette di formulare le graduatorie dei progetti idonei e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili. Per la valutazione di merito, insieme all'"Avviso – anno 2007", sarà approvata la "Tabella di valutazione dei progetti relativi alla promozione delle attività sportive e fisico-motorie – anno 2007".

Formulazione delle graduatorie di idoneità.

La ripartizione delle risorse finanziarie deve avvenire secondo la procedura di seguito indicata, articolata in due fasi:

- Fase 1), concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alla tipologia C);
- Fase 2), concernente la formulazione della graduatoria relativa ai progetti ascrivibili alle tipologie A), D), E), F).

La fase 1) darà vita ad una graduatoria regionale, relativa alla tipologia C).

Al finanziamento delle istanze di tipologia C), ammesse a contributo nella graduatoria di cui alla fase 1) è destinato complessivamente un importo di € **300.000,00** della disponibilità dell'impegno assunto a favore dell' "Avviso per presentare la domanda per la concessione di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie – anno 2007", sul cap. 17283/2007.

Nell'eventualità in cui le domande presentate sulla tipologia C) non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui saranno destinati al fondo da ripartire tra le province per la fase 2). La ripartizione dell'importo avviene secondo la procedura indicata nell' "Avviso – anno 2007".

La fase 2) - tipologie A), B), D), E), F) -, darà luogo ad una graduatoria per ciascuna Provincia. A ciascuna graduatoria provinciale si applicano le "riserve" per tipologia come più avanti specificato.

Nella predisposizione delle graduatorie deve essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta e, a parità di quest'ultima, secondo l'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata A/R e a seguire secondo il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Al finanziamento delle istanze ammesse a contributo nelle graduatorie provinciali di cui alla fase 2), è destinata una quota parte al netto dell'importo finalizzato all' "Avviso – anno 2007" predisposto a favore dei Comitati regionali degli E.P.S. e dell'importo destinato alla tipologia C), nell'ambito dell' "Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie - anno 2007".

Nella ripartizione delle risorse destinate alle graduatorie relative alla fase 2), a ciascun ambito provinciale verranno garantite complessivamente quote in misura proporzionale al numero di abitanti residenti (censimento ISTAT) e, comunque, non inferiori al 5% della disponibilità calcolata al netto della riserva prevista per la fase 1).

Riguardo alle differenti tipologie di progetti, sempre in riferimento alle graduatorie relative alla fase 2), le risorse impegnate sul capitolo di riferimento al netto della somma destinata per la tipologia C) e dell' "Avviso - anno 2007" predisposto a favore dei Comitati regionali degli E.P.S., saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto 7 A), pari al 10% delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto 7 B), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto 7 D), pari al 35% delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto 7 E), pari al 25% delle disponibilità accantonate allo scopo;
- un ammontare di risorse destinate al sostegno dei progetti di cui al punto 7 F), pari al 5% delle disponibilità accantonate allo scopo.

Tale ripartizione per tipologia dovrà essere applicata nell'ambito di ciascuna graduatoria provinciale.

Dopo aver applicato le riserve fin qui indicate, le domande relative a ciascuna delle due fasi che per mancanza di disponibilità non entrano a far parte delle graduatorie degli ammessi a contributo, confluiranno in **due distinte graduatorie redatte su base regionale degli ammissibili a contributo**. Rispettivamente sarà redatta:

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante la **tipologia C)**;

- una graduatoria unica delle domande ammesse ma non finanziate per carenza di fondi, riguardante le **tipologie A), B), D), E), F)**.

Tali graduatorie saranno redatte esclusivamente in base al punteggio assegnato, senza tenere conto né della riserva per Provincia, né della riserva per soggetto sportivo, né della riserva per tipologia di progetto.

Nelle due distinte graduatorie redatte su base regionale degli ammissibili a contributo la priorità viene data alle domande che per carenza di fondi sono state finanziate parzialmente.

La collocazione di tali istanze avviene tenendo conto del punteggio maggiore; a parità di punteggio si tiene conto della spesa complessiva più alta; a parità di quest'ultima, si procede tenendo conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (la data di invio della domanda posta sulla busta dagli uffici postali o da chi svolge il servizio di corriere espresso); infine, si prenderà in considerazione l'ordine di protocollo assegnato alla domanda dall'ufficio regionale, privilegiando quella con il numero inferiore.

Le eventuali economie che si verificano per il non utilizzo della quota teorica assegnabile a ciascuna Provincia, confluiscono sulla graduatoria regionale inerente la fase 2).

Il procedimento amm.vo deve essere concluso e le graduatorie approvate con provvedimento dirigenziale entro **120 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per un periodo non superiore a 30 giorni, qualora è necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande dovrà essere comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione dovranno essere indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto ad adempiere, pena la decadenza del contributo. La concessione del contributo sarà assunta con Determinazione Dirigenziale.

La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporrà i modelli per le domande di contributo contenenti anche le disposizioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, che dovranno obbligatoriamente essere utilizzati dai richiedenti.

Rendicontazione e liquidazione del contributo.

La liquidazione del contributo dovrà essere effettuata a favore dei soggetti ammessi, ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa attraverso il bilancio preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata. Se la domanda ammessa a contributo presenta una spesa a consuntivo inferiore a **€ 15.000,00**, fatto salvo quanto previsto, per i progetti di tipologia C), presentati dai Comitati regionali delle D.S.A. per i quali il costo complessivo del progetto stesso non può essere inferiore a **€ 10.000,00**, e per i progetti di tipologia E) ed F), per i quali il costo complessivo del progetto stesso non può essere inferiore a **€ 5.000,00**, il finanziamento dovrà essere revocato per intero.

Per i progetti che rientrano nella tipologia B), è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la/e Dichiarazione/i del Dirigente Scolastico che attesti/no l'avvenuta realizzazione del progetto nell'Istituto scolastico e/o plesso scolastico.

Per i progetti che rientrano nella tipologia E), è necessario che a rendicontazione il soggetto beneficiario presenti la Dichiarazione rilasciata dalla F.S./D.S.A./E.P.S., dalla quale emerge il numero di tesserati delle sezioni giovanili che al 31/12/2007 non hanno compiuto il sedicesimo

anno di età, e il numero di istruttori/tecnici qualificati coinvolti nel progetto (diplomati ISEF e/o laureati in Scienze Motorie – SUISM e/o abilitati con brevetto, attestato, diploma, rilasciati da una F.S./D.S.A. e/o E.P.S.).

Il rendiconto dovrà essere prodotto tenuto conto del contenuto del Modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47, del D.P.R. 445/2000.

Gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto sportivo a favore del quale deve essere liquidato il contributo.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al progetto. Gli uffici regionali addetti all'istruttoria relativa alla fase di liquidazione del contributo hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, eventualmente, previa richiesta di chiarimenti al soggetto interessato, i documenti fiscali che non sono attinenti al progetto.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto e i cui giustificativi di spesa sono emessi non oltre 60 giorni successivi dalla data di scadenza del progetto stesso.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto. Inoltre, la verifica può consistere nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

3.2 - Sostegno attività (Programmi) dei comitati regionali degli enti di promozione sportiva - Misura 2.2.

L'art. 7, comma 4, della l.r. 93/95, stabilisce che la Regione riconosce il ruolo degli Enti di promozione sportiva (E.P.S.) nella promozione e diffusione dell'attività sportiva di base e dell'aggregazione associativa, nonché per i servizi per lo sport.

La Regione Piemonte sostiene le attività descritte attraverso l'utilizzo di una quota parte (che ammonta a **€ 600.000,00**) delle risorse messe a disposizione sul cap. 17283/2007 (L.R. 93/1995, - TIT. III) mediante la concessione di contributi a favore dei Comitati regionali degli E.P.S.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- diffondere l'attività sportiva di base e l'aggregazione associativa;
- migliorare le strutture e la loro efficienza per lo svolgimento di attività di consulenza in favore dei sodalizi affiliati;
- salvaguardare e incentivare il patrimonio di esperienze e di competenze, sia volontaristiche che professionali;
- promuovere la formazione e l'informazione sulle materie riguardanti lo sport e l'associazionismo, sull'autofinanziamento, sui programmi e le possibilità di finanziamento pubblico e privato;
- sviluppare una cultura di solidarietà e uno scambio di esperienze anche con le organizzazioni no-profit attivate in settori diversi.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti beneficiari:

- ✓ Comitati Regionali degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) riconosciuti dal C.O.N.I.

Criteri, modalità per la concessione ed entità del contributo per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2007.

Sarà sostenuto il **"Programma di attività"** esclusivamente presentato da ciascun Comitato regionale degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal C.O.N.I. Tale sostegno da parte della Regione Piemonte è indirizzato alle seguenti attività di intervento:

- assistenza e indirizzo nella redazione dei progetti e nella realizzazione dei programmi delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche;
- consulenza amministrativa, fiscale, legale a favore delle Associazioni e Società sportive dilettantistiche;
- servizio di informazione e sostegno per le pubblicazioni delle Associazioni e Società sportive (periodici, manuali, ricerche, materiali didattici, siti informatici, servizi on line, ecc.);
- corsi di formazione dei tecnici e Dirigenti (preparatori, allenatori, arbitri, dirigenti tecnici e sportivi);
- promozione e realizzazione dell'attività sportiva per tutti;
- convegni e seminari in materia sportiva.

I criteri e le modalità per la valutazione e la selezione dei Programma di attività e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

1).

Ciascun E.P.S. può presentare una sola domanda e un solo "Programma di attività". La domanda di contributo e il Programma di attività possono essere presentati soltanto dai Comitati Regionali degli E.P.S. che hanno una presenza organizzata ed operativa in almeno cinque Province del Piemonte.

Nel caso in cui un E.P.S. presenta più di una domanda, gli uffici regionali provvedono a selezionare la domanda che riporta la spesa più alta, dichiarando le altre "non ammissibili".

2).

La Regione Piemonte, per sostenere le attività di servizio a favore dello sport degli E.P.S., destina per tale interventi un budget complessivo di **€ 600.000,00**, per il sostegno delle attività sportive e amm.ve previste nel Programma di attività così ripartito:

- **€ 500.000,00**, per il sostegno delle iniziative riportate nel Programma di attività;
- **€ 100.000,00**, per il sostegno di seminari, convegni e simili, organizzati dagli stessi Comitati regionali.

Il contributo massimo concesso per ciascun Programma di attività e per ciascun Comitato regionale dell'E.P.S. è di **€ 69.000,00**, di cui:

- sino a **€ 60.000,00**, per realizzare le azioni di intervento descritte nel Programma di attività;
- sino a **€ 3.000,00**, per l'organizzazione di ciascun seminario, convegno e simili, per un massimo di tre (€ 9.000,00).

3).

I contributi concessi sono cumulabili con quelli di altri Enti istituzionali, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente, diretta o contributiva, della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa domanda non può essere presentata su più di un "Avviso" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, pena la non ammissibilità della domanda che viene presentata sulla l.r. 93/95.

Si specifica, inoltre, che le spese devono riferirsi alla domanda presentata ed eventualmente finanziata.

4).

Con provvedimento dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'"Avviso" e del relativo "Modello di domanda – anno 2007", dovrà essere approvata un'apposita "Tabella di valutazione" in base alla quale dovrà essere assegnato il punteggio alla Relazione descrittiva finale relativa alla realizzazione del Programma di attività.

Termini per la presentazione delle domande.

La domanda di contributo del Programma di attività per il 2007, dovrà essere presentata perentoriamente entro il 15/09/2007. Il termine per la presentazione decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'"Avviso per presentare le domande di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2007" e del relativo "Modello di domanda – 2007", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista nell'"Avviso – anno 2007" contenente i dati ivi indicati.

Il Programma di attività deve svilupparsi nell'anno solare 1/1/2007 – 31/12/2007.

Selezione e valutazione delle domande e dei Programmi di attività. Casi di non ammissibilità delle istanze.

Le domande presentate in base all'“Avviso - anno 2007”, saranno oggetto:

- di verifica formale;
- di valutazione di merito.

In conformità con i criteri stabiliti nel presente “Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2007” e riportati nell'“Avviso”, le istanze dovranno essere esaminate sotto il profilo formale (tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei termini, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante).

L'“Avviso” dovrà indicare le ipotesi in base ai quali l'istanza sarà giudicata non ammissibile.

Gli Uffici regionali possono, ai sensi della l.r. 7/2005, richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito della domanda dovrà essere effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente “Programma – anno 2007” e riportati nell'“Avviso – anno 2007”.

Formulazione della graduatoria di idoneità.

La ripartizione delle risorse finanziarie deve avvenire secondo la procedura di seguito indicata, articolata in due fasi.

La fase 1), riguarda la presentazione del Programma di attività con la Dichiarazione contenente i dati prima indicati, che consente di beneficiare di un importo base di € 12.000,00 (al 20% del contributo che potrà essere concesso).

Pertanto, entro 30 giorni dalla presentazione delle domande sarà verificata, da parte degli uffici regionali, la documentazione richiesta che determina l'ammissibilità al contributo complessivo. In seguito a tale verifica si procederà ad attribuire ai Comitati regionali ammessi l'importo base pari a €. 12.000,00 nonché gli eventuali importi relativi ai successivi punti a), b) e c).

Per poter usufruire di una ulteriore quota parte del contributo previsto fino all'importo di € 18.000,00 è necessario indicare:

- a) la reale presenza sul territorio di altri Comitati provinciali, territoriali e/o infra-provinciali. Per ogni Comitato oltre i cinque iniziali, viene riconosciuto un contributo aggiuntivo di € 2.000,00; per ciascun Comitato ulteriore fino ad un massimo di € 6.000,00 (pari al 10% del contributo massimo);
- b) il numero di Associazione/Società sportive, Circoli sportivi e Polisportive affiliate. Per ogni Società, Circolo sportivo e Polisportiva affiliata viene riconosciuto un contributo di € 5,00 fino ad un massimo di € 7.000,00 (pari al 11,7% del contributo massimo);
- c) il numero complessivo dei tesserati (atleti, tecnici, operatori, dirigenti, arbitri). Per ogni tesserato viene riconosciuto un contributo di € 0,50, fino ad un massimo di € 5.000,00 (pari al 8,3% del contributo massimo).

I dati richiesti (documentati) si devono riferire al 31/12/2006.

La fase 2), completa il procedimento con l'assegnazione della eventuale quota di contributo, articolata fino ad un massimo di € 30.000,00 (pari al 50% del contributo massimo), per premiare la

validità e la qualità del Programma di attività e dei servizi forniti a favore del “mondo sportivo”, sulla base di una specifica graduatoria di merito.

In riferimento al Programma di attività, pertanto, gli E.P.S. interessati devono presentare a conclusione della realizzazione dello Programma stesso ed in ogni caso **entro e non oltre il 31/01/2008**, una **Relazione finale descrittiva** sull'attività svolta nel corso dell'anno 2007 che riporti gli elementi da valutare, al fine di erogare, eventualmente, la quota parte dell'importo di **€ 30.000,00**.

Sarà l'“Avviso per presentare le domande di contributo per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2007”, a stabilire gli elementi di valutazione della Relazione finale descrittiva, ai fini dell'erogazione della seconda quota parte del contributo.

Dovranno essere descritte e rendicontate le spese, eventualmente, del convegno/seminario e simili organizzato perchè si possa procedere al sostegno finanziario mediante la concessione di un contributo.

L'importo effettivo complessivo del contributo è, pertanto, determinato:

- dalla quota relativa alla disponibilità prevista ed erogabile in base a quanto stabilito per la fase 1 (contributo massimo di € 30.000,00),
- dalla quota relativa alla disponibilità prevista ed erogabile in base a quanto stabilito per la fase 2 (contributo massimo di € 30.000,00),
- dalla quota relativa alla disponibilità prevista ed erogabile per l'organizzazione di convegni/seminari e simili (sino a un massimo di € 3.000,00, per ciascun seminario, convegno e simili, per un contributo massimo di € 9.000,00 per tre convegni/seminari e simili).

Il procedimento amm.vo deve essere concluso entro **30 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione della Relazione finale descrittiva. Il termine può essere sospeso per un periodo non superiore a 15 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande dovrà essere comunicato a tutti i Comitati regionali degli E.P.S. che hanno presentato istanza.

Nell'eventualità in cui le richieste per l'organizzazione di convegni/seminari e simili, non esauriscono l'importo destinato a tale attività (€ 100.000,00), i residui verranno utilizzati per sostenere, eventualmente, i programmi di attività. Nel caso in cui le domande presentate sui Programmi di attività non esauriscono il budget complessivo riservato (€ 600.000,00), le risorse residue dovranno essere destinate al finanziamento dei progetti che rientrano nella graduatoria redatta su base regionale degli ammissibili a contributo di cui all'“Avviso per presentare le domande di contributo per la promozione delle attività sportive e fisico – motorie – anno 2007”.

Rendicontazione del programma di attività e liquidazione del contributo.

La liquidazione del contributo dovrà essere effettuata ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Oltre alla Relazione finale descrittiva deve essere presentato il rendiconto dettagliato delle spese sostenute dal Comitato, in relazione alle attività svolte. Anche in ordine ai seminari, convegni e simili, dovrà essere presentato il rendiconto degli stessi.

I documenti fiscali giustificativi devono riguardare spese attinenti strettamente al Programma di attività. Inoltre, dovranno essere rendicontate le spese relativi all'eventuale organizzazione dei seminari per i quali si chiede il contributo. In quest'ultimo caso è sufficiente riportare l'attività relativa al seminario nella Relazione finale descrittiva e produrre i documenti fiscali giustificativi strettamente attinenti.

Gli uffici regionali addetti all'istruttoria concernente la fase di liquidazione del contributo, pertanto, hanno la facoltà di escludere dal computo dell'importo in base al quale liquidare il contributo stesso, eventualmente previa richiesta di chiarimenti al soggetto interessato, i documenti fiscali che non sono attinenti al Programma di attività.

Sono finanziate le spese sostenute nel periodo di realizzazione delle attività ammesse a contributo, i cui giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.) sono emessi non oltre **30 giorni** successivi dalla data di scadenza della realizzazione dello stesso Programma di attività.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

Il totale dei finanziamenti pubblici erogati a sostegno del progetto non può superare le uscite totali documentate della medesima iniziativa. Qualora, il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto fino all'occorrenza della copertura delle uscite.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al Comitato regionale dell'E.P.S. che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite e tali si ritengono essenziali, la domanda potrà essere esclusa.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi finalizzati a verificare la realizzazione del progetto. Inoltre, la verifica può consistere nella richiesta di esibizione della documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e alle norme vigenti in materia fiscale.

3.3. Sostegno all'organizzazione di eventi sportivi mediante la spesa corrente (cap. 12723, 13540, 13555) - Misura 2.3.

Il successo ottenuto in seguito all'organizzazione di grandi eventi sportivi quali le Olimpiadi Torino 2006, i Mondiali di scacchi Torino 2006, i Mondiali di scherma 2006, le Universiadi Torino 2007, hanno "consacrato" il Piemonte "terra" a grande vocazione sportiva e "palcoscenico" di eventi sportivi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale.

Le istituzioni territoriali piemontesi forti di questo risultato hanno deciso di "fare sistema" e razionalizzare le risorse a disposizione per selezionare i grandi eventi sportivi da realizzare sul territorio. Per perseguire questo scopo, come già ricordato in precedenza, la Regione Piemonte ha istituito un "Tavolo consultivo e di coordinamento dello sport Regione-Enti istituzionali piemontesi".

Alla luce di quanto detto, l'Amministrazione regionale intende operare in maniera trasparente ed efficace attraverso "decisioni" basate da un lato su una programmazione sportiva "concordata" con gli altri Enti territoriali, dall'altro che tenga conto delle politiche di promozione turistica e di valorizzazione del territorio poste in essere, al fine di coordinare e rendere più incisive l'"agire pubblico".

Obiettivi.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale territorio a vocazione sportiva;
- promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto nazionale e internazionale;
- sostenere le capacità tecnico-organizzative del territorio di produrre eventi ripetibili negli anni;
- valorizzare gli investimenti infrastrutturali e di impiantistica sportiva;
- perseguire l'interazione tra attività sportive e attività turistiche, culturali, ambientali, e così via;
- promuovere azioni di concertazione tra gli enti territoriali ed il sistema sportivo.

Azioni di intervento (iniziative).

Le azioni di intervento (iniziative) che ricadono nella presente misura e che possono essere finanziate con la c.d. spesa diretta, sono:

- **"Manifestazioni di livello nazionale e/o internazionale" che possono essere definite "grandi eventi sportivi e/o agonistici-competitivi"**, per le loro caratteristiche, per il loro rilievo tecnico-sportivo, per la valenza territoriale, per la valenza sia agonistica sia aggregativa e che meritano, quindi, di essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale (**tipologia a**).

Le Manifestazioni internazionali sono quelle manifestazioni inserite con le relative deliberazioni nei calendari regionali, nazionali e/o internazionali delle F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S., ed in cui viene riconosciuta la caratterizzazione internazionale della manifestazione e per la quale è previsto un contributo economico e/o organizzativo delle stesse.

In assenza di precise indicazioni federali verranno prese in considerazione le manifestazioni con la presenza di atleti appartenenti ad almeno tre nazioni estere ed in numero non inferiore al 10% del totale per gli sport individuali e di quattro rappresentative nazionali o di club stranieri per quanto riguarda gli sport di squadra, se si tratta di tornei o campionati, ovvero almeno due rappresentative nazionali o club stranieri in caso di incontri triangolari o quadrangolari.

Le Manifestazioni nazionali comprendono i Campionati italiani o *criterium* nazionali inseriti nei calendari regionali, nazionali, delle F.S.N., delle D.S.A. e degli E.P.S. che coinvolgano atleti provenienti da almeno sei regioni.

L'eventuale partecipazione estesa a tutti i tesserati delle società sportive della regione appartenenti alla disciplina oggetto della manifestazione, nel rispetto dei requisiti di ammissione, costituisce priorità ai fini della valutazione della richiesta.

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di tali eventi,
- la compartecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi proposti dai soggetti pubblici e/o privati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva.

- **“Manifestazioni relative a prove di campionati italiani, europei, mondiali, e manifestazioni in genere di livello nazionale e/o internazionale, organizzate da Enti e/o Comitati appositamente costituiti”** che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale (**tipologia b**).

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di tali eventi,
- la compartecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi proposti dai soggetti pubblici e/o privati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva;
- l'adesione a enti, istituti, associazioni e comitati, ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i.

- **“Manifestazioni di interesse regionale”** che possono essere parzialmente finanziate dall'Amministrazione regionale (**tipologia c**).

Le Manifestazioni di interesse regionale sono quelle che si svolgono sul territorio piemontese e sono riconosciute annualmente dalle Federazioni sportive o Discipline sportive associate o dagli Enti di promozione sportiva e che coinvolgono squadre e/o atleti.

Il sostegno di tali eventi si può realizzare attraverso:

- la titolarità e la regia regionale per la realizzazione di tali eventi,
- la compartecipazione a manifestazioni organizzate da terzi: ciò sarà possibile per i grandi eventi sportivi proposti dai soggetti pubblici e/o privati, purché l'iniziativa abbia finalità sportiva.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Il sostegno finanziario, da parte della Regione Piemonte, delle manifestazioni sportive che ricadono nella tipologia a), b), c), è prevista nella seguente misura:

1) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella **tipologia a)**;

2) fino a una concorrenza massima del 60% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per le proposte di interventi sportivi promozionali che ricadono nella **tipologia b)**.

Il finanziamento regionale non può essere in ogni caso superiore a **€ 250.000,00** per ogni iniziativa che ricade nella tipologia **a)** o **b)**. Tale limite massimo non si applica in caso di adesione da parte della Regione Piemonte, ad enti, istituti, associazioni e comitati (l.r. 6/77);

3) fino a una concorrenza massima del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, per gli interventi sportivi che ricadono nella **tipologia c)**. Il finanziamento regionale può essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'iniziativa non può essere superiore a **€ 50.000,00**.

Nella destinazione delle risorse finanziarie finalizzate a sostenere gli interventi di cui sopra, si dovrà tenere conto del criterio che tali interventi coinvolgano il territorio regionale nella misura più

ampia possibile e che, nel contempo, siano finalizzati ad incentivare il maggior numero di discipline sportive.

Le modalità per la realizzazione della compartecipazione regionale agli interventi, nonché gli obblighi reciproci tra l'Ente Regione e il soggetto proponente dell'iniziativa e della richiesta di finanziamento, per quelli che ricadono nella tipologia a), b), c), saranno regolati con un apposito negozio giuridico, accessivo al provvedimento dirigenziale, con il quale viene impegnato l'importo da destinare all'evento. Nel definire l'importo da destinare per la compartecipazione regionale all'iniziativa si terrà conto:

- del bilancio di previsione dell'iniziativa;
- dell'apporto finanziario degli altri soggetti pubblici e privati;
- delle eventuali risorse degli "sponsor";
- della qualità dell'iniziativa nel suo complesso.

Presentazione delle istanze per il finanziamento degli interventi che ricadono nelle tipologie descritte.

Le istanze per ottenere il finanziamento dovranno pervenire al protocollo dell'Ufficio Sport, almeno **60 giorni prima dell'inizio dell'iniziativa**.

La domanda di cofinanziamento è esente da bollo per le F.S.N., le D.S.A., gli E.P.S., (art. 90, comma 6, della legge 289/2002), il C.O.N.I., il C.I.P., gli Enti territoriali, locali e loro consorzi. Mentre le Società e/o Associazioni sportive devono applicare sulla domanda la marca da bollo secondo legge vigente. La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione Piemonte e deve essere corredata della seguente documentazione:

- a) atto costitutivo, con allegato lo statuto, del quale si evince l'assenza di finalità di lucro. Nel caso in cui la copia dell'atto costitutivo e dello statuto siano in possesso dell'Amministrazione in quanto già prodotti in occasioni di precedenti richieste, è sufficiente la dichiarazione del Legale rappresentante attestante la persistente validità dei suddetti atti;
- b) Relazione del progetto o dell'iniziativa dalla quale deve emergere;
- c) sintetico curriculum "storico" delle iniziative più importanti organizzate ed i risultati sportivi più significativi ottenuti dal Soggetto sportivo proponente, ove possibile;
- d) bilancio consuntivo relativo all'attività svolta nell'anno sportivo precedente, debitamente approvato dagli organi statutari.

Sono esenti da tale procedura le richieste di adesione a Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile, per l'organizzazione dell'evento.

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al soggetto giuridico che ha presentato la domanda. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà non essere accolta e l'iniziativa potrà non essere finanziata.

La modulistica per presentare la domanda di richiesta del finanziamento, è reperibile presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30, Torino. Inoltre, può essere scaricata attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

3.4. Sostegno all'organizzazione di manifestazioni di interesse locale attraverso l'assegnazione di risorse alle amministrazioni provinciali piemontesi (cap. 12723) - Misura 2.4.

La l.r. 93/95, all'art. 2, stabilisce che la Regione promuove, tra le altre cose, le attività sportive e fisico-motore-ricreative e la crescita e l'organizzazione sportiva con la collaborazione ed il concorso degli Enti locali e degli altri Enti pubblici, oltre che dei soggetti sportivi.

Tenuto conto di questa disposizione, alle "tradizionali" modalità di sostegno della promozione sportiva a favore di progetti e iniziative presentate dalle Organizzazioni sportive (CONI, CIP, FSN, DSA, EPS, associazioni e società sportive), la Regione Piemonte, nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale che intercorre con le Amministrazioni provinciali, intende attivare una procedura che consiste nell'assegnazione, tramite convenzione, di risorse finanziarie a quest'ultime allo scopo di sostenere le manifestazioni di interesse locale.

Pertanto, le "**Manifestazioni sportive di interesse locale**" sono sostenute mediante risorse finanziarie regionali destinate alle Amministrazioni provinciali.

Le Manifestazioni sportive di interesse locale sono iniziative sportive di carattere provinciale, in-fra-provinciale o inter-provinciale che non sono sostenute dalla Regione Piemonte e che non presentano i requisiti per essere classificati come regionali, nazionali o internazionali. Tali manifestazioni sono sostenute mediante risorse finanziarie che sono assegnate alle Amministrazioni provinciali, previa stipula di apposite convenzioni, nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale che intercorre tra Regione Piemonte e Amministrazioni provinciali piemontesi.

Tale modalità innovativa di sostegno alle attività di promozione sportiva territoriale consente di:

- anticipare quanto potrà prevedere la futura legge regionale di settore che si intende "varare" in merito al conferimento di competenze e di risorse agli enti locali, utilizzando la flessibilità oggi consentita dalla legge in vigore nella misura massima possibile, senza valicare i limiti;
- applicare il principio di **sussidiarietà orizzontale**, in quanto le Amministrazioni provinciali possono programmare e gestire di fatto larga parte delle azioni di sostegno pubblico alla promozione dello sport ad un livello che coinvolge le Associazioni sportive e i soggetti privati operanti sul territorio;
- applicare il principio di **sussidiarietà verticale**, in quanto gli interventi della Regione e delle Province vengono adeguati a seconda della rilevanza delle iniziative sostenute e dei soggetti attuatori e con riguardo al livello più prossimo agli utenti;
- garantire un utilizzo più **efficace** delle risorse grazie ad una programmazione degli interventi di rilevanza locale/provinciale più aderente alle esigenze del territorio e delle Organizzazioni sportive di base.

Dopo aver concordato con i rappresentanti delle Province piemontesi le modalità, per realizzare tale rapporto di collaborazione istituzionale, la Regione Piemonte mette a disposizione risorse del cap. 12723/2007 del proprio bilancio le Amministrazioni Provinciali piemontesi in base ai seguenti parametri:

- il 10% in parti uguali tra loro;
- il 40% in base al numero dei Comuni presenti nel territorio della Provincia;
- il 50% in misura proporzionale alla popolazione residente nella Provincia.

Le risorse trasferite devono essere utilizzate dalle Amministrazioni provinciali quale spesa contributiva, nell'ambito della spesa corrente, da erogare a favore di terzi.

Requisito indispensabile per l'assegnazione delle risorse regionali, come già detto, è la stipula di apposite convenzioni che disciplinano il rapporto intercorrente tra gli Enti contraenti. La convenzione deve contenere gli elementi di seguito indicati.

L'Amministrazione Provinciale competente per territorio provvede all'istruttoria delle domande.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di finanziamento. Una seconda domanda può essere accolta e finanziata solo in caso di cofinanziamento con risorse provinciali.

Sono ammissibili le istanze presentate alle Amministrazioni provinciali che si riferiscono a manifestazioni sia da realizzare, sia già realizzate nell'anno 2007, prima dell'approvazione del presente Programma.

Le domande di finanziamento devono essere presentate entro il termine perentorio stabilito dalle Amministrazioni Provinciali e devono riferirsi a manifestazioni che iniziano e si concludono nell'anno 2007.

Il sostegno finanziario che può essere dato a ciascuna manifestazione di interesse locale alla quale la domanda di finanziamento si riferisce deve essere determinato dall'Amministrazione provinciale nella percentuale in proporzione alla spesa ritenuta ammissibile. Inoltre, deve essere stabilito l'importo massimo erogabile.

Nella destinazione delle risorse finanziarie finalizzate a sostenere gli interventi, le Province devono tenere conto del criterio che tali interventi coinvolgano le porzioni di territorio provinciale carente di risorse e siano finalizzate ad incentivare, possibilmente, il maggior numero di discipline sportive.

Le Province sono tenute alla rendicontazione dei finanziamenti regionali erogati, ai sensi del T.U.E.L. 267/2000.

Pertanto, ciascuna Amministrazione provinciale è obbligata a presentare il rendiconto alla Regione Piemonte entro 60 giorni dal termine dell'esercizio finanziario relativo. Il rendiconto, oltre alla dimostrazione contabile dell'utilizzo del trasferimento regionale, deve documentare i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia dell'intervento.

Devono essere documentati da ciascuna Provincia mediante la presentazione di una Relazione finale descrittiva che contiene i risultati complessivi che contiene i seguenti dati analitici:

- numero delle iniziative finanziate e soggetti sportivi beneficiari;
- indicazione del costo totale di ogni iniziativa e dell'entità del contributo concesso.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti terzi che possono beneficiare delle risorse stanziare e trasferite dalla Regione Piemonte alle Amministrazioni provinciali i seguenti soggetti:

- ✓ Comitati Provinciali del Piemonte del CONI e/o del CIP.;
- ✓ Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);
- ✓ Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- ✓ Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;
- ✓ Società/Associazioni sportive dilettantistiche, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese che hanno per statuto il perseguimento di finalità sportive;
- ✓ Enti locali.

Le disposizioni sopra descritte rappresentano gli indirizzi ai quali attenersi per la stipula della convenzione tra la Regione Piemonte e le Amministrazioni Provinciali. Esse devono essere applicate fermo restando la salvaguardia delle disposizioni che disciplinano il sistema di concessione di contributi a terzi, riportati nei regolamenti adottati da ciascuna Provincia. Ulteriori disposizioni di dettaglio possono essere previste nelle convenzioni.

3.5. Sostegno di azioni di intervento specifiche su tematiche di carattere sportivo (sport e pari opportunità, sport e ambiente, sport nelle carceri, integrazione attraverso lo sport, etc.) - Misura 2.5.

Sostegno di azioni specifiche per l'implementazione della pratica fisico-motoria sportiva e di specifiche discipline sportive.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- valorizzare iniziative volte a garantire pari opportunità nello sport;
- costruire, valorizzare iniziative dirette ad abbattere l'esclusione dalla pratica sportiva, per i giovani tra i 14 e i 18 anni di età;
- avvicinare i giovani alle discipline sportive, in particolare a quelle meno praticate;
- attivare in sinergia con l'Assessorato alle politiche sociali, iniziative intese a favorire l'elevazione culturale, la salute psico-fisica, nonché il miglioramento della qualità della vita dei detenuti, anche mediante l'ottimizzazione del tempo libero, inteso come momento in cui è possibile praticare attività ricreativo-sportive;
- abbinare la pratica motoria e sportiva con le risorse naturali e ambientali del territorio;
- valorizzare iniziative aventi una particolare valenza per la diffusione della pratica sportiva;
- incrementare la pratica fisico-motoria-ricreativa e sportiva da parte degli anziani, delle donne, etc.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento (iniziative) che possono essere finanziate con la c.d. "spesa diretta", in quanto ricadenti nella misura 2.3 sono quelli che rientrano nella seguente tipologia:

"Iniziative specifiche su tematiche di carattere sportivo" proposti da soggetti pubblici e/o privati che siano ritenuti dall'Amministrazione regionale di particolare interesse e, quindi, meritevoli di finanziamento .

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano in tale tipologia le seguenti azioni di intervento:

- azione diretta a creare l'opportunità di accedere alla pratica di attività motorie e sportive, qualunque siano le condizioni sociali;
- azione diretta all'avvicinamento dei giovani alle discipline sportive meno praticate;
- azione diretta al miglioramento della qualità della vita dei detenuti, mediante l'ottimizzazione del tempo libero, inteso come momento in cui è possibile praticare attività ricreativo-sportive;
- azione diretta alla realizzazione di abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del territorio, con particolare riferimento alle discipline svolte all'aria aperta (trekking, escursionismo, mountain-bike, canoa, etc.);
- azione diretta a creare le condizioni per annullare o quanto meno ridurre l'esclusione dalla pratica sportiva i giovani di età tra i 14 e 18 anni, con minori capacità atletiche o configurabili come atleti di non particolare interesse agonistico;
- azione diretta a diffondere la cultura dell'attività fisica e il rifiuto di sostanze illecite;
- azione diretta ad incrementare la pratica fisico-motoria-ricreativa e sportiva da parte degli anziani e delle donne.

In ordine alle iniziative che ricadono in tale tipologia, l'Amministrazione regionale valuterà caso per caso gli obiettivi e la valenza delle azioni del progetto provvedendo a stabilire se lo stesso è meritevole di finanziamento. Ciò deve avvenire tenendo conto di un'equa distribuzione delle risorse sul territorio.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti terzi che possono beneficiare delle risorse stanziare sul capitolo competente di spesa c.d. "spesa diretta" i seguenti soggetti:

- ✓ Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I.;
- ✓ Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.I.P.;
- ✓ Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);
- ✓ Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- ✓ Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;
- ✓ Società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;
- ✓ Enti locali e loro consorzi;
- ✓ Enti, Istituti e Comitati appositamente costituiti, ai sensi del codice civile e delle leggi in materia, ai quali la Regione aderisce ai sensi della l.r. 6/77 e s.m.i.;

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale e/o compartecipazione, mediante spesa diretta.

Per gli interventi che ricadono nella presente Misura è prevista la seguente entità di finanziamento: fino al **50%** della spesa ammissibile, con limite massimo di percentuale di **€ 50.000**. Il finanziamento regionale può essere definito nell'ambito della percentuale sopra stabilita tenendo conto del bilancio preventivo relativo all'azione di intervento e agli obiettivi che il progetto si prefigge di perseguire.

3.6. Sportelli sport - Misura 2.6.

L'Amministrazione Regionale, nell'ambito del rapporto di collaborazione istituzionale che intercorre con le Amministrazioni provinciali anche per il 2007 sostiene gli "Sportelli Sport", per potenziare il servizio di consulenza ed informazione in materia sportiva a favore dei soggetti sportivi presenti sul territorio piemontese. L'importo che viene messo a disposizione per l'anno corrente per realizzare le azioni che ricadono in tale misura ammonta a € 300.000,00.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- Incentivare le attività di consulenza per l'organizzazione, lo sviluppo ed il consolidamento delle organizzazioni sportive;
- promuovere la formazione e l'informazione in materia di sport e sulle possibilità di finanziamento pubblico.

Azioni di intervento.

Sono azioni di intervento sostenute dalla Regione:

- Informazione alle attività di assistenza e di consulenza amministrativa, fiscale, legale, di indirizzo nei confronti dei sodalizi sportivi;
- Informazione relativa alla redazione dei progetti ed alla realizzazione dei programmi delle Organizzazioni sportive;
- sostegno per l'attività di supporto fornita da ciascuna Provincia alla Regione, nella realizzazione del progetto Censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti beneficiari le Province piemontesi.

Modalità di attuazione ed entità del finanziamento.

La misura viene realizzata attraverso la stipula di apposite convenzioni con le Province piemontesi.

Il riparto dell'importo destinato a tale finalità avviene in base a:

- numero dei Comuni presenti sul territorio di competenza di ciascuna Provincia;
- popolazione presente sul territorio di competenza di ciascuna Provincia.

4. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Asse 3 – Comunicazione e promozione sportiva, sponsorizzazioni, premi sport Regione Piemonte.

Per perseguire l'obiettivo connesso a quest'asse, la Regione Piemonte realizza campagne di sensibilizzazione, di educazione e di informazione non solo per la diffusione ma anche per il corretto esercizio delle attività fisico-motorie e sportive.”

Tale obiettivo strategico si articola nelle misure di seguito indicate.

4.1. Attivazione di campagne etiche con e attraverso lo sport - Misura 3.1.

Lo sport, grazie all'immagine positiva della generalità dei suoi protagonisti, rappresenta un mezzo comunicativo validissimo per la diffusione di messaggi etici e, in genere, istituzionali. Nel Programma pluriennale per la promozione sportiva – anni 2007-2009, sono stati individuati quattro filoni sui quali intervenire per veicolare valori e “messaggi sociali”:

- sport e salute;
- sport e solidarietà;
- sport e lealtà;
- sport e fair-play.

Alla luce di tale previsione, la Regione Piemonte nel corso del 2007 intende riavviare la campagna “Sport Pulito” rivedendo i contenuti e promuovendo una nuova campagna finalizzata all'etica nello sport.

In particolare, sarà costituito un soggetto giuridico (Fondazione) sui “diritti ed etica nello sport” che consente di raccogliere le attività promosse e sostenute dalla Regione e che oggi costituiscono un know-out di primaria importanza.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- Promuovere il valore educativo dello sport;
- educare alla corretta pratica fisico-motoria;
- attivare la campagna istituzionale per la lealtà sportiva;
- promuovere sinergie con altre campagne istituzionali a carattere etico promosse dalla Regione.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento sono le seguenti:

- Realizzazione di progetti pilota in collaborazione con organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali;
- acquisto di materiali e spazi promo-pubblicitari (tabellare, pubbli-redazionale, riviste specializzate, mezzi di stampa, aree pubbliche dove esporre materiale cartellonistico);
- organizzazione di giornate informative, in particolare in ambito scolastico ed associativo;
- messa in opera di strategie di comunicazione, anche mediante l'impiego di agenzie specializzate per l'ottimizzazione delle politiche regionali di promozione sportiva;
- produzione di materiale promozionale (pieghevoli, striscioni, gadgets, etc.).

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti terzi che possono beneficiare delle risorse stanziare sui capitoli di spesa corrente competenti:

- ✓ Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.O.N.I.;
- ✓ Comitato Regionale e Comitati Provinciali del Piemonte del C.I.P.;
- ✓ Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Federazioni sportive nazionali (F.S.N.);
- ✓ Comitati Regionali e Comitati Provinciali del Piemonte delle Discipline sportive associate (D.S.A.), riconosciute dal CONI;
- ✓ Comitati Regionali, Comitati Provinciali, Comitati territoriali e/o infra-provinciali, degli Enti di Promozione Sportiva (E.P.S.) del Piemonte, riconosciuti dal C.O.N.I.;
- ✓ Società e Associazioni sportive, costituite senza fini di lucro, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate e/o a Enti di Promozione sportiva riconosciuti dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;

- ✓ Società e istituti di ricerca;
- ✓ esperti dello sport e della comunicazione;
- ✓ testimonial.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale, attraverso spesa diretta per la realizzazione delle azioni. A tale proposito possono essere stipulate convenzioni e contratti con i soggetti sopra elencati.

4.2. Sostegno ad atleti, associazioni e società sportive, federazioni sportive, discipline sportive associate, del piemonte – Misura 3.2.

La Regione Piemonte, in attuazione dell'art. 7, comma1, lett. c), della l.r. 93/95, riconosce negli interventi di sponsorizzazione sportiva un efficace strumento di sostegno delle Organizzazioni sportive (Associazioni, Società sportive, Federazioni sportive, Discipline sportive associate) che rappresentano le "eccellenze" per lo sport piemontese oltre che di promozione dell'immagine del territorio piemontese. Per tale motivo, nell'anno corrente si proseguirà nella stipula di appositi contratti di sponsorizzazione con atleti e squadre piemontesi che sono iscritte nelle massime divisioni dei campionati e che si sono affermati a livelli nazionali ed internazionali.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- sostenere l'attività agonistica di alto livello di squadre piemontesi che costituiscono le "eccellenze" dello sport piemontese, quali testimonial della Regione Piemonte;
- sostenere gli atleti piemontesi affermati a livello nazionale ed internazionale, quali testimonial della Regione Piemonte;
- promuovere l'immagine sportiva ed etica della Regione Piemonte.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento sono le seguenti:

- Sponsorizzazione di Associazioni/Società sportive piemontesi le cui squadre competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive, dalle Discipline sportive associate, la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale e pubblicitario.
- Sponsorizzazione di atleti di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a Società/Associazioni sportive piemontesi.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti che possono beneficiare delle risorse destinate dalla Regione all'attività di sponsorizzazione:

- ✓ le Società e le Associazioni sportive, affiliate a Federazioni sportive nazionali e/o Discipline sportive associate riconosciute dal CONI, con sede legale principale ubicata sul territorio regionale piemontese;
- ✓ gli atleti di livello nazionale e/o internazionale piemontesi o tesserati a Società/Associazioni sportive piemontesi.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

La Regione Piemonte, tramite la Struttura competente, può procedere ad attivare contratti di sponsorizzazione con:

- Associazioni e/o Società sportive le cui squadre competono nelle massime divisioni o campionati regolarmente organizzati dalle Federazioni sportive.
- atleti di livello nazionale e/o internazionale piemontesi o appartenenti a Società piemontesi che hanno partecipato a competizioni e/o a manifestazioni sportive di livello nazionale e/o internazionale e hanno conseguito dei risultati sportivi;

Le modalità dovranno essere realizzate attraverso contratti direttamente stipulati con i singoli atleti, sentite le Federazioni sportive o le Discipline sportive associate di appartenenza, la dove è prevista tale procedura e con le associazioni e/o società sportive.

Tali contratti possono prevedere la partecipazione di altri fondi messi a disposizione, non necessariamente vincolati a fini sportivi.

4.3. Sostegno del talento sportivo - Misura 3.3.

La mission della Regione Piemonte consiste anche, tra le altre cose, nell'aiutare, se meritevoli, i giovani atleti piemontesi. Questo viene realizzato mediante il sostegno finanziario finalizzato all'individuazione e alla crescita di giovani talenti sportivi appartenenti a Federazioni sportive con finalità olimpiche.

Per talento sportivo si intende un giovane che presenta delle capacità a raggiungere risultati che testimonino la sua attitudine, ma che ha bisogno anche di trovare un ambiente idoneo ed un sostegno economico per il conseguimento di un elevato livello prestativo.

Obiettivi.

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso questa misura è la seguente:

- Sostenere finanziariamente la preparazione di giovani con talento sportivo, compresi fra i 14 anni e 18 anni, che sono tesserati a F.S.N. e a D.S.A.

Azioni di intervento.

L'azione di intervento è la seguente:

- Azione di intervento di progetti presentati da parte delle F.S.N. e delle D.S.A., intese a preparare i giovani con talento sportivo, compresi fra i 14 anni e 18 anni.

Soggetti beneficiari.

Possono essere soggetti beneficiari terzi:

- ✓ Federazioni sportive.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Saranno sostenuti per l'anno 2007, mediante la stipula di apposite convenzioni da parte della Regione Piemonte direttamente con le Federazioni di riferimento o tramite il CONI, atleti sportivi piemontesi compresi fra i 14 e i 18 anni che praticano le seguenti discipline sportive:

- atletica leggera;
- sport invernali sci;
- sport invernali sul ghiaccio;
- tennis.

Per le altre discipline sportive la Regione Piemonte destinerà delle risorse finanziarie, fermo restando le disponibilità di bilancio, a sostegno del talento. In tal caso sarà costituita una Commissione di valutazione composta da rappresentanti della Regione Piemonte, del CONI, delle F.S.N. e delle D.S.A., la quale ha il compito di fissare dei criteri in base ai quali ripartire le risorse a sostegno di tale azione di intervento.

4.4. Premi sport regione piemonte - Misura 3.4.

Per l'anno 2007, tale misura si concretizzerà nell'assegnazione di premi (borse in denaro) ad atleti giovani talenti normodotati e diversamente abili, tesserati al C.I.P., F.S.N. e/o D.S.A., che nel competere nelle varie discipline hanno raggiunto risultati sportivi eccellenti.

Obiettivi.

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso questa misura è la seguente:

- Premiare il valore sportivo per i risultati eccellenti ottenuti in campo regionale/nazionale/internazionale, da atleti normodotati e diversamente abili giovani talenti.

Azioni di intervento.

L'azione di intervento è la seguente:

- Premi ad atleti normodotati e diversamente abili giovani talenti tesserati al C.I.P., F.S.N. e/o D.S.A.

Soggetti beneficiari.

Possono essere soggetti beneficiari:

- ✓ atleti giovani talenti diversamente abili agonisti tesserati al C.I.P.;
- ✓ atleti normodotati agonisti tesserati a F.S.N. e/o D.S.A..

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale, mediante spesa diretta.

Tali premi devono riguardare tutte le discipline sportive ad eccezione di quelle individuate alla precedente misura 3.3, paragrafo "Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento".

La procedura in base alla quale selezionare gli atleti e stabilire l'entità dei premi viene definita dagli uffici regionali del Settore Sport in accordo e con il supporto organizzativo, rispettivamente, del CONI e del C.I.P., per quanto di competenza.

5. SOSTEGNO DI PROGETTI C.D. “EDUCATIVI-SPORTIVI”.

Asse 4 – Formazione e istruzione sportiva.

Per perseguire l’obiettivo connesso a quest’asse, la Regione Piemonte, attraverso gli uffici competenti del Settore Sport, programma e gestisce iniziative in coordinamento con il M.P.I., la SUISM, il CONI, le Federazioni sportive, gli Enti di promozione sportiva, le Associazioni sportive e ogni altro organismo ed istituzione che svolga attività nel settore dello sport.

Tale obiettivo strategico si articola nelle misure di seguito indicate.

5.1. Formazione ed istruzione sportiva e fisico motoria in età scolare - Misura 4.1.

La misura prevede l'attivazione di collaborazioni con gli enti scolastici per sostenere azioni di promozione dell'attività fisico-motoria e l'individuazione di percorsi formativi e di istruzione sportiva.

Il progetto denominato "Educazione motoria e sportiva nella scuola primaria (ex scuola elementare)", nel rispetto dei ruoli istituzionali, dell'autonomia scolastica e dei programmi didattici ministeriali, è finalizzato ad agevolare l'insegnamento corretto delle attività motorie e sportive nella scuola primaria, attraverso la presenza di diplomati e/o laureati in Scienze Motorie qualificati e competenti. In particolare, il progetto consiste nel dare un supporto tecnico agli insegnanti elementari, relativamente alla pratica delle attività motorie e sportive a favore dei bambini,.

Soggetti attuatori del progetto è il Comitato organizzativo (C.O.) composto da rappresentante dell'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte, dal rappresentante della Direzione Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.), con il coinvolgimento degli Uffici provinciali di Educazione fisica definiti Centri di Servizi Amm.vi (C.S.A.), dal rappresentante del Comitato regionale del CONI.

Obiettivi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso questa misura sono i seguenti:

- Favorire la corretta pratica sportiva dei giovani in età scolare.
- promuovere la ricerca e la concertazione di azioni comuni tra la scuola ed il Sistema sportivo per una maggiore diffusione della cultura sportiva e della pratica delle attività fisico-motorie.

Azioni di intervento.

Le azioni di intervento che ricadono nella presente misura sono:

- Interventi per promuovere l'attività motoria e sportiva nella scuola, con particolare riferimento alla scuola primaria (ex scuola elementare);
- formazione dei formatori.

Soggetti beneficiari.

Sono soggetti beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dalla Regione per la realizzazione delle azioni di intervento che ricadono nella presente misura:

- ✓ Istituti scolastici.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale, mediante spesa diretta.

Per la realizzazione del progetto che ricade nell'azione di intervento prima descritta, sarà stipulata nel corso dell'anno 2007, una convenzione con la Direzione Regionale del Ministero della Pubblica Istruzione (M.P.I.) e il Comitato regionale del CONI, sulla base della quale saranno attivate singole convenzioni con gli Istituti scolastici quali scuole polo per la operatività del progetto. Le risorse messe a disposizione dalla Regione saranno utilizzate per affrontare i costi riguardanti le ore di attività di consulenza svolte dai *tutors* negli Istituti aderenti al progetto.

5.2. Progetto educativo "licei della neve" e progetto "sci educativo" - Misura 4.2.

I "Licei della neve" è un progetto didattico-sportivo teso a conciliare lo studio con la pratica dello sport nelle seguenti discipline: sci alpino, sci nordico e snowboard.

Il progetto consiste nel sostegno di corsi di studio che diano la possibilità agli allievi provenienti in modo particolare, ma non esclusivo, da territori montani, di svolgere, contestualmente alla formazione scolastica, una formazione sportiva di significativo livello agonistico, integrata e complementare. Ciò sia al fine di garantire agli studenti la possibilità di sviluppare una carriera agonistica senza danno per quella scolastica, sia di ottimizzare le conoscenze che derivano dalla pratica sportiva ai fini del successivo inserimento nell'attività lavorativa.

Obiettivi.

Gli obiettivi che la Regione Piemonte si prefigge di perseguire con il sostegno di tali iniziative per l'anno 2006 sono:

- conciliare la pratica sportiva agonistica con la didattica scolastica, in funzione delle esigenze e delle attese dei giovani del territorio;
- formare atleti di buon livello tecnico;
- valorizzare il territorio montano e le sue ricchezze;
- creare tecnici e operatori turistico-sportivi;
- offrire opportunità occupazionali ai giovani che praticano sport agonistico.

Soggetti beneficiari.

Il progetto pluriennale è stato già finanziato dalla Regione Piemonte negli scorsi anni; in particolare, la Regione ha partecipato finanziariamente ai progetti già avviati dai seguenti Istituti scolastici:

- SKI College Limone Piemonte "E. De Amicis";
- Liceo "L. Des Ambrois" di Oulx;
- I.T.I.S. "Marconi" di Domodossola.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale, mediante spesa diretta.

La Regione Piemonte, compatibilmente con i limiti delle risorse finanziarie disponibili, provvederà a finanziare i progetti degli Istituti sopra descritti ubicati nei territori montani dell'arco alpino.

Progetto "Sci Educativo".

Il Progetto "Sci Educativo" dà la possibilità a migliaia di studenti delle scuole elementari, medie e superiori di tutto il Piemonte di conoscere e praticare lo sci e gli sport invernali.

Obiettivi.

L'obiettivo di questo progetto che viene sostenuto dalla Regione Piemonte anche per l'anno 2007, è quello di diffondere fra i giovani la passione per gli sport della neve e i valori e la cultura del mondo della montagna, grazie agli approfondimenti culturali con gli esperti appartenenti alle Associazioni del territorio.

Soggetti beneficiari.

Soggetto beneficiario è il Comitato regionale del CUS Torino.

I requisiti didattici e programmatici sono conformi alle disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione. Il programma comprende la partecipazione ad un evento, detto anche modulo, della durata di una giornata che si svolge in una località sciistica del Piemonte.

Modalità di attuazione della misura ed entità del finanziamento.

Regia pubblica regionale, mediante spesa diretta.

La Regione Piemonte, compatibilmente con i limiti delle risorse finanziarie disponibili, provvederà a finanziare il progetto mediante la stipula di un apposito contratto con il Comitato regionale del CUS. Torino.